

PDH
2019
PATIENTS' DIGITAL HEALTH AWARDS
I pazienti premiano l'innovazione digitale



Fondazione MSD

RASSEGNA STAMPA
PATIENTS' DIGITAL HEALTH AWARDS 2019

18
OTTOBRE
2019

ROMA
SALA CONGRESSI
ARA PACIS

UFFICIO STAMPA A CURA DI ARGON MEDIA SRL

AGENZIE



SALUTE: 43 ASSOCIAZIONI PAZIENTI PREMIANO INNOVAZIONI CHE CAMBIANO VITE

18/10/2019 16:30:00

Roma, 18 ott. (Adnkronos Salute) - Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l' obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest' anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso - afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd - E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia". "Ed è bello - prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd - che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all' Ara Pacis. Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl - Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!', un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi - Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission', MultiSensory Integrated system for patient compliance improvement.

Premi all'innovazione digitale che migliora la vita dei pazienti-VIDEO Consegnati a Roma i Patients' Digital Health Awards 2019

Roma, 18 ott. (askanews) - Anche le tecnologie digitali possono essere più umane se pensate e realizzate per migliorare la vita e la salute delle persone. E' con questa peculiarità che sono stati scelti i progetti finalisti della seconda edizione del Patients' Digital Health Awards promosso dalla Digital Health Academy in collaborazione con più di 43 Associazioni di Pazienti ed il supporto incondizionato di Fondazione MSD.

Il riconoscimento, esempio unico in Italia e in Europa, ha l'obiettivo di premiare l'ideazione e la realizzazione di progetti di salute digitale che, nell'ottica dei pazienti, possono concorrere a migliorare la qualità di vita di chi vive la malattia in prima persona e dei caregiver e facilitare l'iter assistenziale.

Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd. "Questo premio per Fondazione Msd è un fiore all'occhiello perché coinvolge associazioni di pazienti dall'inizio alla fine di tutto il processo e le associazioni di pazienti sono le reali protagoniste perché hanno concorso alla redazione del bando, hanno fatto lo scouting delle proposte che sono arrivate e premiamo quelle che lo ritengono essere per loro, delle innovazioni, a reale valore aggiunto per il paziente. L'unicità sta proprio nell'aspetto umano di questo premio. Esistono tanti premi, tutti di grande rispetto, ma le giurie non hanno mai la caratteristica che ha questo premio di essere composta solo da associazioni di pazienti e da due esperti di tecnologia digitale".

Nel corso dell'evento è stata presentata anche un'indagine condotta tra le associazioni dei pazienti per capire quanto possa essere umana la tecnologia. Cristina Cenci, vicepresidente della Digital Health Academy. "Questa survey ha coinvolto le 43 associazioni di pazienti del premio e hanno risposto più di 900 persone ed è uscito un manifesto di umanesimo digitale. La maggioranza di questi pazienti ha risposto che negli ultimi dieci anni le tecnologie digitali hanno migliorato la loro vita e si aspettano un ulteriore miglioramento nei prossimi dieci anni.

Solo il 2% ha detto che non ha migliorato nulla, che è un dato incredibile considerando la fatica di convivere con una malattia".

Sulla situazione dell'Italia nel rapporto con l'innovazione tecnologica Cristina Cenci ha le idee chiare. "E' una situazione molto critica perché i pazienti, e questa survey lo dimostra, hanno un grosso entusiasmo e una grossa fiducia nelle opportunità che l'innovazione digitale può portare nella propria vita quotidiana ma purtroppo si scontrano con sistemi organizzativi, modelli culturali, processi infrastrutturali che non agevolano per nulla l'introduzione di queste tecnologie. Le tecnologie ce le abbiamo, i pazienti sono pronti ad usarle, hanno un impatto positivo ma l'Italia fatica ad inserirle. Ancora i progetti di telemedicina sono pochissimi per ragioni prevalentemente di percorso organizzativo e di non aver interiorizzato la consapevolezza che il diritto all'innovazione digitale esiste ed è un diritto che va implementato".

Tra i progetti premiati il Brain Control, un dispositivo basato sull'intelligenza artificiale che permette a chi è affetto da patologie come la Sla o sclerosi multipla di superare le disabilità motorie e di comunicazione.

DALLA RETE

43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite

 SALUTE

Mi piace 5

Condividi

Tweet

Share



Publicato il: 18/10/2019 16:38

Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l'obiettivo di **'Patients' Digital Health Award'**, giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la **Digital Health Academy** e il contributo non condizionato della **Fondazione Msd**, per

fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso – afferma **Goffredo Freddi**, direttore della Fondazione Msd - E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia".

"Ed è bello - prosegue **Claudia Rutigliano**, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd - che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis.

Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni tecnologiche che sono state

già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl - Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!', un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi - Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission', MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement.

VIDEO

Premi all'innovazione digitale che migliora la vita dei pazienti

Consegnati a Roma i Patients' Digital Health Awards 2019



Roma (askanews) – Anche le tecnologie digitali possono essere più umane se pensate e realizzate per migliorare la vita e la salute delle persone. E' con questa peculiarità che sono stati scelti i progetti finalisti della seconda edizione del Patients' Digital Health Awards promosso dalla Digital Health Academy in collaborazione con più di 43 Associazioni di Pazienti ed il supporto incondizionato di Fondazione MSD.

Il riconoscimento, esempio unico in Italia e in Europa, ha l'obiettivo di premiare l'ideazione e la realizzazione di progetti di salute digitale che, nell'ottica dei pazienti, possono concorrere a migliorare la qualità di vita di chi vive la malattia in prima persona e dei caregiver e facilitare l'iter assistenziale.

Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd. “Questo premio per Fondazione Msd è un fiore all'occhiello perché coinvolge associazioni di pazienti dall'inizio alla fine di tutto il processo e le associazioni di pazienti sono le reali protagoniste perché hanno concorso alla redazione del bando, hanno fatto lo scouting delle proposte che sono arrivate e premiamo quelle che lo ritengono essere per loro, delle innovazioni, a reale valore aggiunto per il paziente. L'unicità sta proprio nell'aspetto umano di questo premio. Esistono tanti premi, tutti di grande rispetto, ma le giurie non hanno mai la caratteristica che ha questo premio di essere composta solo da associazioni di pazienti e da due esperti di tecnologia digitale”.

Nel corso dell'evento è stata presentata anche un'indagine condotta tra le associazioni dei pazienti per capire quanto possa essere umana la tecnologia.

Cristina Cenci, vicepresidente della Digital Health Academy. “Questa survey ha coinvolto le 43 associazioni di pazienti del premio e hanno risposto più di 900 persone ed è uscito un manifesto di umanesimo digitale. La maggioranza di questi pazienti ha risposto che negli ultimi dieci anni le tecnologie digitali hanno migliorato la loro vita e si aspettano un ulteriore miglioramento nei prossimi dieci anni. Solo il 2% ha detto che non ha migliorato nulla, che è un dato incredibile considerando la fatica di convivere con una malattia”.

Sulla situazione dell'Italia nel rapporto con l'innovazione tecnologica Cristina Cenci ha le idee chiare. “E' una situazione molto critica perché i pazienti, e questa survey lo dimostra, hanno un grosso entusiasmo e una grossa fiducia nelle opportunità che l'innovazione digitale può portare nella propria vita quotidiana ma purtroppo si scontrano con sistemi organizzativi, modelli culturali, processi infrastrutturali che non agevolano per nulla l'introduzione di queste tecnologie. Le tecnologie ce le abbiamo, i pazienti sono pronti ad usarle, hanno un impatto positivo ma l'Italia fatica ad inserirle. Ancora i progetti di telemedicina sono pochissimi per ragioni prevalentemente di percorso organizzativo e di non aver interiorizzato la consapevolezza che il diritto all'innovazione digitale esiste ed è un diritto che va implementato”.

Tra i progetti premiati il Brain Control, un dispositivo basato sull'intelligenza artificiale che permette a chi è affetto da patologie come la Sla o sclerosi multipla di superare le disabilità motorie e di comunicazione.

Tecnologie umane. "La macchina sia al servizio della persona"

I risultati dell'indagine presentata ai Patients' Digital Health Awards di Fondazione MSD

di Alessandro Malpelo

Ultimo aggiornamento il 19 ottobre 2019 alle 19:37

TECH

1 voto

Condividi



Presentazione dei Patients' Digital Health Awards 2019 di Fondazione MSD (Roma, Ara Pacis)

Roma, 19 ottobre 2019 – Le **tecnologie digitali** sono pensate per migliorare la qualità della nostra vita. Ma le tecnologie, per potersi definire umane, devono essere **facili da apprendere, pronte a rispondere a un bisogno** reale. Quindi è la macchina a doversi adeguare alle persone, non viceversa. "Che cosa

rende umana la tecnologia?”, Questa la domanda chiave intorno alla quale ruota l'indagine che ha accompagnato le fasi salienti del Premio Patients' Digital Health Awards (PDHA19) di Fondazione MSD, evento introdotto da **Massimo Cerofolini di RadioRai** a Roma presso l'Ara Pacis. La survey ha coinvolto 43 associazioni, una platea di 925 intervistati, il 75% donne e 25% uomini, con una età compresa tra i 18 e 75 anni, sondaggio incentrato sui **temi dell'umanesimo digitale e tecnologico**. Sono cinque le conclusioni. Vediamo punto per punto.

#1 Le tecnologie digitali migliorano la vita delle persone. Pochi dubbi per gli intervistati: negli ultimi 10 anni le tecnologie digitali hanno migliorato la vita delle persone (“molto” per il 40%; “abbastanza” per il 52%), e lo faranno ancora di più nei prossimi 10 anni: quando provano ad immaginare quanto il digitale impatterà positivamente sulle vite, il 46% sostiene “molto” e il 44% risponde “abbastanza”. Quando invece si esprimono su quanto la tecnologia abbia migliorato la loro vita quotidiana, come singole persone, il 54% sostiene “molto” e solo il 2% risponde “per niente”.

#2 Una tecnologia è umana se risponde ad un bisogno ed è facile. Una tecnologia è umana soprattutto se risponde ad un bisogno reale delle persone (69%) e se è facile da utilizzare (61%); seguono, poi, la validità scientifica (49%), l'accessibilità (39%) e infine il rispetto delle regole della privacy (28%).

#3 L'intelligenza artificiale è al servizio dell'intelligenza relazionale. In tutti gli ambiti di applicazione, le tecnologie negli ultimi anni hanno fatto progressi fino a poco tempo fa impensabili. Nell'assistenza sanitaria, in particolare, l'intelligenza artificiale rappresenta “una possibilità affascinante” (49%), “una opportunità di liberare tempo e risorse per la relazione medico-paziente” (44%), un modo per “ridurre gli errori umani” (30%), mentre solo per il 6% è una “possibilità pericolosa”.

#4 Il fake è in “noi” e non nelle tecnologie. Per il 42% degli intervistati le fake news sono sempre esistite ma oggi assumono una rilevanza maggiore per la velocità con cui riescono a diffondersi. Tuttavia, per il 38% non sono le tecnologie ad essere responsabili ma gli utenti che hanno il potere di agire criticamente.

#5 Un entusiasmo critico per il nostro futuro tecnologico. Il 45% degli intervistati pensa ci sia bisogno di più educazione digitale e di una maggiore consapevolezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali. Il 41% pensa che dovremmo focalizzarci sulle nuove opportunità che la tecnologia offre nel risolvere i problemi e migliorare la vita delle persone.

Esempio unico nel suo genere, in Italia e in Europa, il **Patients' Digital Health Awards**, giunto al secondo anno con l'edizione 2019 - ha coinvolto 43 Associazioni di Pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo incondizionato di Fondazione MSD - per fare premiare le innovazioni che migliorano la qualità di vita. Sul sito www.pdha.it tutte le info sulla manifestazione.



Patients' Digital Health Awards 2019: un manifesto per l'umanesimo digitale

La seconda edizione del **PDHA**, organizzato dalla **Digital Health Academy** con 43 associazioni dei pazienti e il contributo incondizionato ma appassionato di **Fondazione MSD**, è stata anche l'occasione per interrogarci sul concetto di **umanesimo digitale e tecnologico**. In molti abbiamo messo in discussione lo stereotipo che le tecnologie si associno a personalizzazione e disumanizzazione. Ma è il punto di vista di noi entusiasti digitali o è condiviso anche da chi vive con una malattia e ha quindi bisogno di vicinanza, comprensione e complicità? Abbiamo quindi chiesto alle 43 associazioni dei pazienti della giuria del **PDHA** di raccontarci quanto è umana la tecnologia.

L'indagine, condotta tra **luglio e settembre 2019**, ha coinvolto **925 persone**, il 75% donne e il 25% uomini, con una età compresa tra i 18 e 75 anni.

Abbiamo pensato di raccontare i risultati principali insieme a frasi esemplari di scienziati, scrittori, pensatori. Il risultato è un **manifesto per l'umanesimo digitale** articolato in cinque dimensioni chiave.

#1 Le tecnologie digitali migliorano la vita delle persone

“Io non temo i computer. Temo la loro mancanza.” (Isaac Asimov)

Pochi dubbi per gli intervistati: negli ultimi 10 anni le tecnologie digitali hanno migliorato la vita delle persone (“molto” per il 40%; “abbastanza” per il 52%), e lo faranno ancora di più nei prossimi 10 anni. Quando provano ad immaginare quanto il digitale impatterà positivamente sulle vite, il 46% sostiene “molto” e il 44% risponde “abbastanza”. Quando invece si esprimono su quanto la tecnologia abbia migliorato la loro vita quotidiana, come singole persone, il 54% sostiene “molto” e solo il 2% risponde “per niente”.

#2 Una tecnologia è umana se risponde ad un bisogno ed è facile

“Complicare è facile, semplificare è difficile.

Per complicare basta aggiungere, tutto quello che si vuole: colori, forme, azioni, decorazioni, personaggi, ambienti pieni di cose. Tutti sono capaci di complicare.

Pochi sono capaci di semplificare”. (Bruno Munari)

Una tecnologia è umana soprattutto se risponde ad un bisogno reale delle persone (69%) e se è facile da utilizzare (61%); seguono, poi, la validità scientifica (49%), l'accessibilità (39%) e infine il rispetto delle regole della privacy (28%). Nella prospettiva dei pazienti, ciò che rende umana una tecnologia è il percorso che ne guida la progettazione e la realizzazione. Il punto di partenza non è infatti la ricerca della tecnologia più avanzata ma di quella più appropriata per un bisogno effettivo. Tra i progetti candidati al premio, abbiamo osservato tra il 2018 e il 2019 un

miglioramento delle strategie di ascolto e di misurazione dei risultati, segno che il PDHA è un momento di confronto e di coinvolgimento delle associazioni ma anche un'occasione per i progettisti per integrare un approccio più bio-psico-sociale.

#3 L'intelligenza artificiale e` al servizio dell'intelligenza relazionale

“Un giorno le macchine riusciranno a risolvere tutti i problemi, ma mai nessuna di esse potrà porne uno”. (Albert Einstein)

In tutti gli ambiti di applicazione, le tecnologie negli ultimi anni hanno fatto progressi fino a poco tempo fa impensabili. Nella salute, in particolare, l'intelligenza artificiale rappresenta per gli intervistati “una possibilità affascinante” (49%), “una opportunità di liberare tempo e risorse per la relazione medico-paziente” (44%), un modo per “ridurre gli errori umani” (30%), mentre solo per il 6% e` una “possibilità pericolosa”.

Per le persone con una malattia, l'intelligenza artificiale non delinea asettici scenari di automatismi e disumanizzazione. Al contrario, può facilitare il recupero di una relazione più personalizzata con il proprio curante, può facilitare l'integrazione di biomedico e biografico.

#4 Il fake e` in “noi” e non nelle tecnologie

“Una notizia falsa nasce sempre da rappresentazioni collettive che preesistono alla sua nascita.... La falsa notizia è lo specchio in cui «la coscienza collettiva» contempla le sue fattezze”. (Marc Bloch)

Per il 42% degli intervistati le *fake news* sono sempre esistite, oggi assumono una rilevanza maggiore per la velocità con cui riescono a diffondersi. Tuttavia, per il 38% non sono le tecnologie ad essere responsabili ma gli utenti che hanno il potere di agire criticamente. Quando una notizia falsa appare significa che da qualche parte qualcosa non va: un bisogno non soddisfatto, una incapacità comunicativa, una negazione, una incomprensione.

#5 Un entusiasmo critico per il nostro futuro tecnologico

“L'entusiasta è un infaticabile sognatore, un inventore di progetti, un creatore di strategie, che contagia gli altri con i suoi sogni. Non è cieco, non è incosciente. Sa che ci sono difficoltà, ostacoli talvolta insolubili... Cerca continuamente strade, sentieri alternativi. E' un creatore di possibilità”. (Francesco Alberoni)

Il 45% degli intervistati pensa ci sia bisogno di più educazione digitale e di una maggiore consapevolezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali. Il 41% pensa che dovremmo focalizzarci sulle nuove opportunità che la tecnologia offre nel risolvere i

problemi e migliorare la vita delle persone. Il riconoscimento del valore delle tecnologie contemporanee richiama subito l'importanza della creazione di un *mindset* e di strutture organizzative adatte ad usarle.

Queste cinque dimensioni sembrano aver implicitamente guidato anche la scelta dei vincitori che hanno tutti in comune la capacità di rendere più umane le relazioni di cura e il percorso con la malattia. Il primo classificato **Brain Control** consente di comunicare anche a chi è nella condizione di *locked in*, cioè impossibilitato ad usare qualsiasi funzione e strumento, incluse le palpebre. Al secondo posto, **Bravo**, una piattaforma dedicata ai pazienti affetti da ADHD e ai loro terapisti, che nasce dalla necessità di coinvolgere i bambini nel processo di cura limitando in questo modo l'atteggiamento oppositivo spesso dimostrato nei confronti della terapia classica. Grazie a un videogioco si cattura l'attenzione del bambino per vincere la diffidenza iniziale e creare un ambiente più rilassato in grado di predisporre il paziente alla terapia. La terza classificata, **PatchAI** trasforma in realtà il coinvolgimento dei pazienti durante i trial clinici, utilizzando Intelligenza Artificiale e un assistente virtuale empatico costruito su IBM Watson™ che interpreta i bisogni dei pazienti, implementa strategie personalizzate e raccoglie dati su sintomatologia, eventi avversi, aderenza alla terapia e qualità di vita. Infine l'idea vincitrice, **Mission** – MultiSense Integrated system for patient compliance improvement, consente al paziente oncologico di scegliere l'ambiente visivo e sonoro più appropriato alla sua situazione, con possibili ricadute positive sulla compliance.

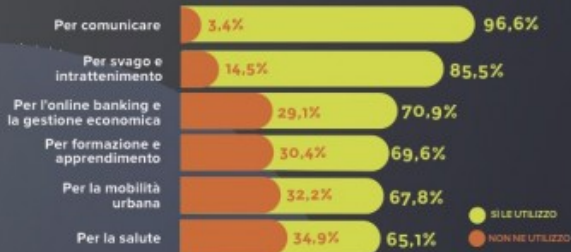
Il PDHA19 mostra che oggi non mancano le tecnologie, mancano le organizzazioni e le persone capaci ad implementarle nel quotidiano e questo rischia di essere profondamente disumano.

QUANTO È UMANA LA TECNOLOGIA?

I pazienti premiano l'innovazione digitale

L'indagine è stata condotta tra luglio e settembre 2019 e ha visto la partecipazione di 43 associazioni di pazienti. In totale hanno partecipato in 925, 75% donne e 25% uomini, con un'età compresa tra i 18 e 75 anni.

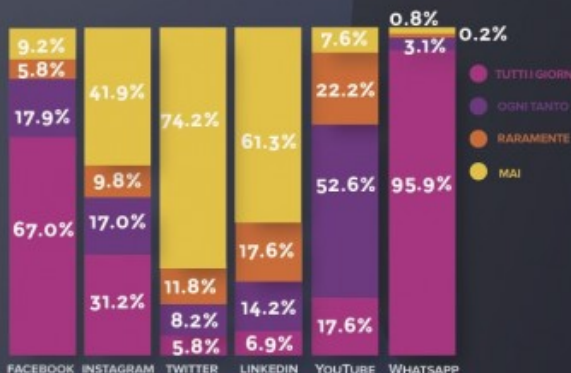
UTILIZZI APP E SERVIZI DIGITALI FREQUENTEMENTE? E SE SÌ, PER GESTIRE CHE COSA?



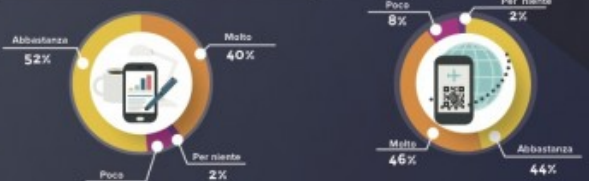
App e servizi digitali vengono utilizzati principalmente per comunicare (96,6%), ma anche per svago e divertimento, in terzo luogo per l'online banking e la gestione economica, e a seguire per formazione e apprendimento, mobilità urbana e in ultimo per la salute.

UTILIZZI SOCIAL NETWORK?

Il social più utilizzato quotidianamente è WhatsApp (96%), seguito da Facebook al terzo posto da Instagram. Il 52,6% indica di utilizzare ogni tanto YouTube. Il 74,2% indica di non utilizzare mai Twitter e il 61,3% mai LinkedIn.



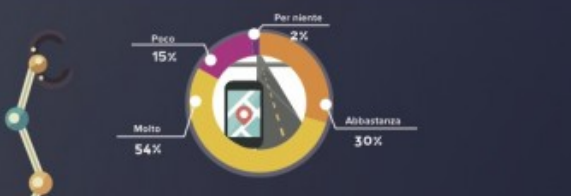
NEGLI ULTIMI 10 ANNI, QUANTO SECONDO TE LE TECNOLOGIE DIGITALI HANNO MIGLIORATO LA VITA DELLE PERSONE?



NEI PROSSIMI 10 ANNI, QUANTO SECONDO TE LE TECNOLOGIE DIGITALI POTREBBERO MIGLIORARE LA VITA DELLE PERSONE?



QUANTO LE TECNOLOGIE DIGITALI HANNO MIGLIORATO LA TUA VITA QUOTIDIANA?



QUALE CARATTERISTICA SECONDO TE RENDE UN'APPLICAZIONE DIGITALE PIÙ "UMANA"?

Per il 69,2% è l'offerta di servizi che corrispondono ai bisogni effettivi delle persone a rendere una tecnologia più umana; mentre per il 61,5% la facilità di utilizzo. Seguono la validità scientifica, l'accessibilità e infine il rispetto delle regole della privacy. Il 7,6% ha indicato "non saprei". Gli intervistati potevano indicare fino a 3 risposte.



LE TECNOLOGIE NEGLI ULTIMI ANNI HANNO FATTO PROGRESSI IMPENSABILI; NELLA SALUTE, L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE PROMETTE DI RIVOLUZIONARE I SERVIZI MEDICI. COSA NE PENSI? (FINO A 2 RISPOSTE)



L'intelligenza artificiale applicata all'assistenza sanitaria rappresenta per il 49,5% degli intervistati una possibilità affascinante e per il 44,3% un'opportunità di liberare tempo e risorse per la relazione medico-paziente. Il 30,9% degli intervistati pensa che l'intelligenza artificiale potrebbe ridurre gli errori umani. Una percentuale minore esprime perplessità e incertezza. Gli intervistati potevano esprimere fino a 2 preferenze.

NEGLI ULTIMI TEMPI ASSISTIAMO A UNA IMPENNATA DI NOTIZIE FALSE CHE CIRCOLANO SU INTERNET. COSA NE PENSI? PER IL PROSSIMO FUTURO, COSA RITENI PRIORITARIO NELL'APPROCCIO ALLA TECNOLOGIA?

Per il 42% degli intervistati le fake news sono sempre esistite ma oggi assumono una rilevanza maggiore per la velocità con cui riescono a diffondersi. Per il 38% non sono le tecnologie ad essere responsabili ma gli utenti che hanno il potere di agire criticamente. Il 45% degli intervistati pensa ci sia bisogno di più educazione digitale e di una maggiore consapevolezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali. Il 41% pensa che dovremmo focalizzarci sulle nuove opportunità che la tecnologia offre nel risolvere i problemi e migliorare la vita delle persone.



- Questa indagine è stata possibile grazie alla collaborazione di:
- AI E IPS Orla
 - A.I.N.E.T. - VIVERE LA SPERANZA
 - ASPECI
 - A.M.I.C.I. LAZIO
 - ARRACARERA
 - ACIQ
 - ASCO-ITALIA
 - CON DIABETE
 - ALMARE
 - AL
 - AMAR
 - ASD
 - ALAMA
 - AMER
 - ANALISI LAZIO
 - ANIBIS
 - ANTOTTO
 - APMAR
 - ASSOCIAZIONE ITALIANA BPCO
 - ASSOCIAZIONE PERSONE CON DIABETE
 - Centro Metabolic Risk
 - CITTA'ROMANOCAPITINA
 - Comitato Fovea
 - DIABETE FORUM
 - DIABETE ITALIA
 - ASD
 - EUROPEI - ACCADEMIA DEI PAZIENTI
 - FIRE (FED) FARE
 - FANO - ASSOCIAZIONE ITALIANA DIABETICI
 - FANO
 - FEDERAMA
 - FIGHT DIABETE
 - GRUPPO DIAMANTI
 - HERA ASSOCIAZIONE
 - InsulinDependence Italia
 - NADIR
 - NPS ITALIA ONLUS
 - PALINIRO
 - PANINI PROJECT
 - PLUS ONLUS PERSONE LGBT
 - SEKOPROFITE SALUTE DONNA
 - SOCCORRO IO PAPA
 - VIVERE SENZA STOMACO
 - WALICE

FORTUNE

ITALIA



Pdha2019: vince il tech che permette di interagire attraverso il pensiero

Dagli ospedali 'portatili' agli effetti speciali di Star Wars per la riabilitazione dei bambini.

18 Ottobre 2019

Costruire ospedali 'portatili' in due ore e usare gli effetti speciali di Star Wars per la riabilitazione dei bambini. Oppure connettere 500 ospedali nel mondo per le diagnosi e ottimizzare l'attività clinica con Alexa. Così la rivoluzione digitale sta cambiando il panorama dell'Healthcare. Ma per evitare che le aziende, nella corsa verso il futuro, inciampino nella soluzione sbagliata, servono due cose: risposte ai bisogni concreti delle persone "perché troppo spesso industrie e le startup lavorano senza coinvolgere l'utente finale" e semplicità "a volte si pensa di aggiungere funzionalità, colori e caratteristiche, e invece no, bisogna togliere". Così **Cristina Cenci, vicepresidente della Digital health Academy**, commenta i risultati del Survey del Pdha19 (Patient digital health academy) presentato in occasione della premiazione Pdha2019 all'Ara Pacis a Roma, organizzata in collaborazione con la Digital health academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd.



Ed è proprio partendo dai reali bisogni delle persone che **Pasquale Fedele, Ceo e fondatore di Liquidweb** – oltre che vincitore del premio per la categoria ‘soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate’ – ha sviluppato la tecnologia Brain Control, un dispositivo che consente di interagire con la tecnologia attraverso il pensiero. Il questo caso il bisogno era quello delle persone affette dalla sindrome ‘Locked In’. Questa “condizione terribile, infatti, porta a essere prigionieri del proprio corpo”, spiega Fedele. Può accadere dopo un incidente, un ictus, o a causa di malattie neurodegenerative. Il paziente è cosciente e sveglio, capisce, ma non può muoversi oppure comunicare a causa della paralisi dei muscoli volontari del corpo. “Brain Control permette a questi pazienti di uscire dal silenzio. È un caschetto non invasivo con cui riusciamo a intercettare gli stimoli di movimento immaginato che usiamo come una sorta di joy-stick mentale per consentire il controllo di dispositivi”. Ma per Fedele questo è solo l’inizio. La sua azienda sta già studiando un dispositivo ‘Avatar’ che consenta a questi pazienti di visitare ‘virtualmente’ città e musei proprio come se si trovassero sul posto.



La tecnologia sta aiutando a soddisfare i bisogni anche in maniera inaspettata. Ed è così che la stampa 3D diviene non solo un mezzo per aiutare i clinici negli ospedali prima degli interventi, ma anche un importante mezzo di comunicazione con i pazienti, spiega **Alberto E. Tozzi, direttore Innovazione e percorsi clinici dell'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Roma**.



Per il futuro, saranno tre i driver di cambiamento nella medicina, secondo **Roberto Ascione Ceo e fondatore di Healthware International**: “molta dell’attenzione si sposterà dalla cura alla prevenzione della patologia”, spiega. In secondo luogo “le soluzioni tecnologiche permetteranno di fare più cose ‘da casa’, permettendo anche ai servizi sanitari di risparmiare”. Ma soprattutto “mentre oggi noi trattiamo le persone da un punto di vista statistico rispetto alle medie di popolazione, in futuro le soluzioni saranno più personalizzate”. Questo grazie “all’adozione di appositi sensori che permetteranno di rilevare costantemente dati precisi che, confrontati con le enormi quantità presenti nei database, ci permetteranno di avere riferimenti personalizzati e terapie personalizzate”.

Patients' digital health award

Giunto quest'anno alla seconda edizione, 'ingaggia' 43 Associazioni di pazienti, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. Tra le 70 proposte arrivate – per lo più da start up e ospedali e solo 3 da aziende informatiche – sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria "soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate" e 4 idee finaliste per la categoria "soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà".

La commissione giudicatrice

Presieduta da Antonietta Pannella e da Cristina Cenci (vicepresidente) della Digital Health Academy e composta dai rappresentanti di tutte le Associazioni Pazienti e da Guendalina Graffigna (Coordinatrice dell'EngageMinds Hub Research Center del Dipartimento di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano) e da Domenica Taruscio (Direttore del Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità).

I vincitori

Per la categoria "soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate":

1)BrainControl – Mind power for assistive technologies.

Il primo classificato del #PDHA2019 è stato il progetto 'BrainControl – Mind power for assistive technologies': il dispositivo di comunicazione aumentativa alternativa basato sull'intelligenza artificiale per l'interazione uomo-macchina mediante bio-feedback. L'obiettivo è quello di consentire a chi è affetto da patologie come tetraplegia, Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), Sclerosi Multipla, e distrofie muscolari di varia natura, di superare le disabilità motorie e di comunicazione.

2)BRAVO! Un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd

Il secondo classificato del #PDHA2019 è stato il progetto 'BRAVO! Un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd': la realizzazione di una piattaforma dedicata ai pazienti affetti da Adhd e ai loro terapisti, che sia incentrata sul monitoraggio e sulla personalizzazione dei loro esercizi. Grazie a un videogioco si cattura l'attenzione del bambino per vincere la diffidenza iniziale al fine di creare un ambiente più rilassato in grado di predisporre il paziente alla terapia.

3)PatchAI – Patient Engagement at Every Step

Il terzo classificato del #PDHA2019 è stato il progetto 'PatchAI – Patient Engagement at Every Step': è la prima piattaforma cognitiva per la raccolta e l'analisi predittiva in forma conversazionale dei dati riportati dai pazienti nei Clinical Trials. Perché i pazienti non sono più semplici "soggetti" per la raccolta dati durante gli studi clinici, ma collaboratori essenziali del processo. In questo scenario i Patient reported outcomes (Pro) permettono ai pazienti di registrare direttamente il proprio stato di salute e gli esiti del trattamento dando informazioni su qualità di vita, aderenza terapeutica, sintomi, efficacia, tollerabilità, l'utilità e preferenze.

Per la categoria "soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà":

-'MISSION MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement (Sistema integrato multisensoriale per il miglioramento compliance del paziente)': è un sistema domotico con controllo integrato tramite app o personal computer. Il paziente può attivare tramite il suo smartphone lo scenario di sua preferenza e sarà immerso in un ambiente personalizzato multisensoriale. Attraverso l'uso della tecnologia digitale si vuole migliorare la qualità della vita del paziente, e la sopravvivenza (aumentando la compliance e l'aderenza alla terapia oncologica).

Il survey

Tra luglio e settembre, è stata condotta una survey alla quale hanno preso parte le 43 Associazioni pazienti coinvolte nel Ppha: i risultati offrono uno spaccato interessante non solo dell'utilizzo delle tecnologie digitali ma anche dell'importanza che assumono quando, non perdendo di vista effettivi bisogni e necessità, diventano più 'umane' e così migliorano la vita delle persone. App e servizi digitali vengono utilizzati soprattutto per comunicare (96,6%) – con

Whatsapp che vince su tutta la linea – ma anche per il divertimento, l'online banking, la formazione e l'apprendimento, la mobilità urbana e, fanalino di coda, per la salute. Eppure l'applicazione del digitale in tema di assistenza sanitaria non solo è considerata una possibilità affascinante (49,5%) ma anche un'opportunità per liberare tempo e risorse da dedicare alla relazione medico-pazient (44,3%) e uno strumento per ridurre gli errori umani (30,9%). La digital health, dunque, è vista con entusiasmo e fiducia purché abbia una dimensione 'umana' e, quindi, sia in grado di offrire servizi che corrispondano agli effettivi bisogni delle persone (69,2%) e sia di facile utilizzo (61,5%). Promossa, dunque, a pieni voti l'era digitale visto che il 41,1% crede che bisogna focalizzarsi proprio sulle nuove opportunità che offre per risolvere problemi e migliorare la vita delle persone.

Venerdì 18 OTTOBRE 2019

Associazioni pazienti premiano le soluzioni digitali che fanno la differenza. Ecco i 4 vincitori del Patients' Digital Health Award

Per la categoria “soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate” sono risultati vincitori: al 1° posto BrainControl - Mind power for assistive technologies; al 2° posto Bravo! Un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al 3° posto PatchAI - Patient Engagement at Every Step. Mentre, per la categoria “soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà” ha vinto Mission MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement.

A volte basta un'idea per cambiare la vita delle persone. E quando quell'intuizione utilizza la tecnologia per andare incontro ai reali bisogni di chi sta male e gli migliora l'esistenza, allora “è da premio”. Ma non un premio qualsiasi: un riconoscimento assegnato proprio da chi - le Associazioni Pazienti - sa quanto sia importante rendere la 'salute digitale' uno strumento concreto.

Il Patients' Digital Health Award - giunto quest'anno alla seconda edizione - “ingaggia” ben 43 Associazioni di Pazienti - in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd - per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita.

"Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso - dice **Goffredo Freddi**, Direttore della Fondazione Msd. E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia".

"Ed è bello - prosegue **Claudia Rutigliano**, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd - che ad accendere questa luce siano proprio loro, le Associazioni Pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle Associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta".

Tra le 70 proposte arrivate - per lo più da start up e ospedali e solo 3 da aziende informatiche - sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria “soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate” e 4 idee finaliste per la categoria “soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà”. Per la prima categoria sono risultati vincitori: al 1° posto BrainControl - Mind power for assistive technologies; al 2° posto BRAVO! Un ambiente di gaming per il contrasto della ADHD; al 3° posto PatchAI - Patient Engagement at Every Step mentre, per la seconda categoria, ha vinto MISSION MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement.

Un lavoro non facile quello della commissione giudicatrice, presieduta da **Antonietta Pannella** e da **Cristina Cenci** (vicepresidente) della Digital Health Academy e composta dai rappresentanti di tutte le Associazioni Pazienti e da **Guendalina Graffigna** (Coordinatrice dell'EngageMinds Hub Research Center del Dipartimento di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano) e da **Domenica Taruscio**

(Direttore del Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità).

Alla cerimonia di premiazione di oggi sono intervenuti, tra gli altri, **Alberto Tozzi**, Responsabile Innovazione e percorsi clinici all'Ospedale Bambino Gesù di Roma, che ha spiegato quanto i pazienti siano 'impazienti' di trovare sempre più soluzioni e risposte dalle innovazioni tecnologiche; la blogger **Eva** che, con il suo profilo [ilfruttodellapassione.com](https://www.ilfruttodellapassione.com), ha raccontato non solo la sua vicenda umana di resilienza, come donna, madre e paziente ma anche di come, nella famiglia digitale della community, abbia trovato sostegno e calore umano; e, infine, **Rodolfo Laganà**, l'attore romano che con la sua vena ironica ha ricordato a tutti come, anche nella malattia, non perdere mai il sorriso aiuti a stare meglio e come anche le persone meno tecnologiche, alla fine, possano trarre benefici dal digitale.

Quanto è umana la tecnologia? I risultati di una survey tra le Associazioni Pazienti

Tra luglio e settembre, è stata condotta una survey alla quale hanno preso parte le 43 Associazioni Pazienti coinvolte nel Pdha: i risultati offrono uno spaccato interessante non solo dell'utilizzo delle tecnologie digitali ma anche dell'importanza che assumono quando, non perdendo di vista effettivi bisogni e necessità, diventano più 'umane' e così migliorano la vita delle persone. App e servizi digitali vengono utilizzati soprattutto per comunicare (96,6%) - con whatsapp che vince su tutta la linea - ma anche per il divertimento, l'online banking, la formazione e l'apprendimento, la mobilità urbana e, fanalino di coda, per la salute. Eppure l'applicazione del digitale in tema di assistenza sanitaria non solo è considerata una possibilità affascinante (49,5%) ma anche un'opportunità per liberare tempo e risorse da dedicare alla relazione medico-paziente (44,3%) e uno strumento per ridurre gli errori umani (30,9%). La digital health, dunque, è vista con entusiasmo e fiducia purché abbia una dimensione 'umana' e, quindi, sia in grado di offrire servizi che corrispondano agli effettivi bisogni delle persone (69,2%) e sia di facile utilizzo (61,5%). Promossa, dunque, a pieni voti l'era digitale visto che il 41,1% crede che bisogna focalizzarsi proprio sulle nuove opportunità che offre per risolvere problemi e migliorare la vita delle persone.

I vincitori del #PDHA2019:

Categoria soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate

1°) BrainControl - Mind power for assistive technologies

Il primo classificato del #PDHA2019, a cui verrà consegnato un grant di 5.000 euro, è stato il progetto 'BrainControl - Mind power for assistive technologies': è un dispositivo di comunicazione aumentativa alternativa basato sull'Intelligenza Artificiale per l'interazione uomo-macchina mediante bio-feedback. L'obiettivo è quello di consentire a chi è affetto da patologie come tetraplegia, Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), Sclerosi Multipla, e distrofie muscolari di varia natura, di superare le disabilità motorie e di comunicazione.

2°) BRAVO! Un ambiente di gaming per il contrasto della ADHD

Il secondo classificato del #PDHA2019, a cui verrà consegnato un grant di 1.500 euro, è stato il progetto 'BRAVO! Un ambiente di gaming per il contrasto della ADHD': la realizzazione di una piattaforma dedicata ai pazienti affetti da ADHD e ai loro terapisti, che sia incentrata sul monitoraggio e sulla personalizzazione dei loro esercizi. Grazie a un videogioco si cattura l'attenzione del bambino per vincere la diffidenza iniziale al fine di creare un ambiente più rilassato in grado di predisporre il paziente alla terapia.

3°) PatchAI - Patient Engagement at Every Step

Il terzo classificato del #PDHA2019, a cui verrà consegnato un grant di 1.000 euro, è stato il progetto 'PatchAI - Patient Engagement at Every Step': è la prima piattaforma cognitiva per la raccolta e l'analisi predittiva in forma conversazionale dei dati riportati dai pazienti nei Clinical Trials. Perché i pazienti non sono più semplici "soggetti" per la raccolta dati durante gli studi clinici, ma collaboratori essenziali del processo. In questo scenario i Patient Reported Outcomes (PRO) permettono ai

pazienti di registrare direttamente il proprio stato di salute e gli esiti del trattamento dando informazioni su qualità di vita, aderenza terapeutica, sintomi, efficacia, tollerabilità, l'utilità e preferenze.

Categoria soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà

Vince la categoria Idea del #PDHA2019, a cui verrà consegnato un grant di 500 euro, **'MISSION MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement** (Sistema integrato multisensoriale per il miglioramento compliance del paziente): è un sistema domotico con controllo integrato tramite app o personal computer. Il paziente può attivare tramite il suo smartphone lo scenario di sua preferenza e sarà immerso in un ambiente personalizzato multisensoriale. Attraverso l'uso della tecnologia digitale si vuole migliorare la qualità della vita del paziente, e la sopravvivenza (aumentando la compliance e l'aderenza alla terapia oncologica).

TODAY

Salute: 43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite

E' il 'Patients' Digital Health Award', cerimonia oggi a Roma

Redazione

19 ottobre 2019 03:40



Roma, 18 ott. (Adnkronos Salute) - Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l'obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso – afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd - E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia".

"Ed è bello - prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd - che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis.

Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la

prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl - Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!', un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi - Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission', MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement.



43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite

A cura di AdnKronos | 18 Ottobre 2019 16:37

Roma, 18 ott. (AdnKronos Salute) – Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni ^{Ann.} pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l'obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso" afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd – E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia".

"Ed è bello – prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd – che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis.

Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl – Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!', un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi – Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission', MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement.

Salute: 43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite



di **Adnkronos**

Roma, 18 ott. (Adnkronos Salute) - Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l'obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso – afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd - E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia".

"Ed è bello - prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd - che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis. Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la prima

categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl - Mind power for system for patient cOmpliaNce improvement.

Salute: 43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite

POSTED BY: REDAZIONE WEB 18 OTTOBRE 2019



Roma, 18 ott.

(Adnkronos Salute) – Un

riconoscimento assegnato

proprio da chi, le

associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l'obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso – afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd – E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia".

"Ed è bello – prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd – che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis.

Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl – Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!', un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi – Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission', MultiSensory Integrated system for patient compliance improvement.

43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite



E' il 'Patients' Digital Health Award', cerimonia oggi a Roma

Roma, 18 ott. (Adnkronos Salute) - Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l'obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso – afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd - E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia".

"Ed è bello - prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd - che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis.

Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl - Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!', un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi - Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission', MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement.

43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite

18 Ottobre 2019 alle 17:02

Roma, 18 ott. (Adnkronos Salute) - Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l'obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso – afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd - E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia".

"Ed è bello - prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd - che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis.

Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl - Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!', un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi - Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission', MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement.

43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite



E' il 'Patients' Digital Health Award', cerimonia oggi a Roma

Roma, 18 ott. (Adnkronos Salute) - Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l'obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso – afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd - E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia".

"Ed è bello - prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd - che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis.

Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl - Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!', un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi - Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission', MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement.

18 ottobre 2019- 16:36

Salute: 43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite

E' il 'Patients' Digital Health Award', cerimonia oggi a Roma



Roma, 18 ott. (Adnkronos Salute) - Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l'obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro

qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso – afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd - E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia"."Ed è bello - prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd - che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis. Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee

finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl - Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!', un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi - Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission', MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement.



43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite



E' il 'Patients' Digital Health Award', cerimonia oggi a Roma

Roma, 18 ott. (Adnkronos Salute) - Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l'obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso – afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd - E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia".

"Ed è bello - prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd - che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis.

Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl - Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!', un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi - Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission', MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement.

CRONACA

43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite

18.10.2019 - 16:45

Roma, 18 ott. (Adnkronos Salute) - Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l'obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso - afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd - E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia".

"Ed è bello - prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd - che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis.

Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl - Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!', un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi - Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission', MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement.

CRONACA

43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite

18.10.2019 - 16:45

Roma, 18 ott. (Adnkronos Salute) - Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l'obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso - afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd - E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia".

"Ed è bello - prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd - che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis.

Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl - Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!', un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi - Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission', MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement.

43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite

18.10.2019 - 16:45

Roma, 18 ott. (Adnkronos Salute) - Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l'obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso - afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd - E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia".

"Ed è bello - prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd - che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis.

Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl - Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!', un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi - Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission', MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement.

43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite

18.10.2019 - 16:45

Roma, 18 ott. (Adnkronos Salute) - Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l'obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso - afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd - E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia".

"Ed è bello - prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd - che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis.

Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl - Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!', un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi - Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission', MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement.

ILDUBBIO

43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite

18.10.2019 - 16:45

Roma, 18 ott. (Adnkronos Salute) - Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l'obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso – afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd - E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia".

"Ed è bello - prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd - che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis.

Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl - Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!', un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi - Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission', MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement.

CRONACA

43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite

18.10.2019 - 16:45

Roma, 18 ott. (Adnkronos Salute) - Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l'obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso - afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd - E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia".

"Ed è bello - prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd - che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis.

Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl - Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!', un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi - Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission', MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement.

CRONACA

43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite

18.10.2019 - 16:45

Roma, 18 ott. (Adnkronos Salute) - Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l'obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso - afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd - E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia".

"Ed è bello - prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd - che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis.

Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl - Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!', un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi - Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission'; MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement.

CRONACA

43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite

18.10.2019 - 16:45

Roma, 18 ott. (Adnkronos Salute) - Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l'obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso – afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd - E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia".

"Ed è bello - prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd - che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis.

Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl - Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!'; un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi - Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission', MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement.

Premiato il digitale che migliora la vita e la salute delle persone

Patients' Digital Health Awards

Premiato il digitale che migliora la vita e la salute delle persone



di redazione 19
Ottobre 2019
10:02

App e servizi digitali vengono utilizzati soprattutto per comunicare (96,6%; con WhatsApp che vince su tutta la linea), ma anche per il divertimento, l'online banking, la formazione e l'apprendimento, la mobilità urbana e, fanalino di coda, per la salute.

È quanto risulta da una survey alla quale hanno preso parte oltre quaranta associazioni di pazienti, condotta tra luglio e settembre scorsi e presentata venerdì 18 ottobre a Roma in occasione della premiazione del Patients' Digital Health Award.

Nonostante l'uso pressoché residuale nell'ambito della salute, l'applicazione del digitale all'assistenza sanitaria non solo è considerata una possibilità affascinante (49,5%) ma anche un'opportunità per liberare tempo e risorse da dedicare alla relazione medico-paziente (44,3%) e uno strumento per ridurre gli errori umani (30,9%). La *digital health*, dunque, è vista con fiducia purché abbia una dimensione "umana" e, quindi, sia in grado di offrire servizi che corrispondano agli effettivi bisogni delle persone (69,2%) e sia di facile utilizzo (61,5%). Promossa a pieni voti l'era digitale, dunque, visto che il 41,1% crede che bisogna focalizzarsi proprio sulle nuove opportunità che offre per risolvere problemi e migliorare la vita delle persone.

Il Premio. Quarantré associazioni di pazienti coinvolte, 70 progetti e idee presentate, quattro i premiati: sono alcuni numeri della seconda edizione del Patients' Digital Health Award, progetto realizzato in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione MSD, per fare scouting e premiare le innovazioni digitali che possono fare la differenza nella qualità di vita.

«Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso – dice Goffredo Freddi, direttore della Fondazione MSD – è una luce accesa sulle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia».

«Ed è bello – aggiunge Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione – che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste sia dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta».

Tra le proposte arrivate (per lo più da start up e ospedali e solo tre da aziende informatiche) sono stati selezionati quattro progetti finalisti per la categoria "Soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate" e altrettante idee finaliste per la categoria "Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà". Per la prima categoria sono risultati vincitori: al 1° posto BrainControl - Mind power for assistive technologies; al 2° posto BRAVO! Un ambiente di gaming per il contrasto della ADHD; al 3° posto PatchAI - Patient Engagement at Every Step. Per la seconda categoria, ha vinto MISSION MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliance improvement.

LA SICILIA

Salute: 43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite



Roma, 18 ott. (Adnkronos Salute) - Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l'obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso - afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd - E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia".

"Ed è bello - prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd - che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis.

Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl - Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!', un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi - Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission', MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement.

Salute: 43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite



18 Ottobre 2019

E' il 'Patients' Digital Health Award', cerimonia oggi a Roma

Roma, 18 ott. (Adnkronos Salute) – Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l'obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso – afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd – E' una luce

accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia".

"Ed è bello – prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd – che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis.

Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'Brain-Control – Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!', un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi – Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission', MultiSensory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement.

cronaca

18-10-2019 16:37

43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite



Roma, 18 ott. (Adnkronos Salute) - Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l'obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso ? afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd - E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia".

"Ed è bello - prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd - che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis.

Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl - Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!', un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi - Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission', MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliance improvement.

Ultimo aggiornamento: 18-10-2019 16:37



43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite

18 Ottobre 2019

Roma, 18 ott. (Adnkronos Salute) – Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l'obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso – afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd – E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia".

"Ed è bello – prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd – che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis.

Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl – Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!', un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi – Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission', MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement.

SALUTE: 43 ASSOCIAZIONI PAZIENTI PREMIANO INNOVAZIONI CHE CAMBIANO VITE

Roma, 18 ott. (Adnkronos Salute) 16:36



Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto.

E' l'obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita.

"Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso - afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd - E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia". "Ed è bello - prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd - che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano.

Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta".

La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis.

Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'.

Per la prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl - Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!', un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi - Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission', MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement.



43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite

18 Ottobre 2019

Roma, 18 ott. (Adnkronos Salute) – Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l'obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso – afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd – E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia".

"Ed è bello – prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd – che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis.

Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl – Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!', un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi – Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission', MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement.

cronaca

18-10-2019 16:37

43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite



Roma, 18 ott. (Adnkronos Salute) - Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l'obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso ? afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd - E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia".

"Ed è bello - prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd - che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis.

Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl - Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!', un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi - Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission', MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement.

Ultimo aggiornamento: 18-10-2019 16:37

Salute: 43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite

Di [Redazione](#) - 18 Ottobre 2019



Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l'obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso – afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd – E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia".

"Ed è bello – prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd – che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis.

Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni

tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl – Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!', un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi – Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission', MultiSensory Integrated system for patient compliance improvement.

(Fonte: [Adnkronos Salute](#))

Le associazioni pazienti premiano le migliori soluzioni tecnologiche



21/10/19

Ben 43 le associazioni coinvolte, 70 i progetti e le idee presentate e 4 i premiati. Questi i numeri della seconda edizione del Patients' digital health awards, esempio unico nel suo genere, in Italia e in Europa, ha lo scopo di fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare l

[MOSTRA L' ARTICOLO](#)

Salute: 43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite

Di [Redazione](#) - 18 Ottobre 2019



Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l'obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso – afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd – E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia".

"Ed è bello – prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd – che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis.

Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni

tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl – Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!', un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi – Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission', MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement.

(Fonte: [Adnkronos Salute](#))



Salute: 43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite

E' il 'Patients' Digital Health Award', cerimonia oggi a Roma



Roma, 18 ott. (Adnkronos Salute) - Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l'obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso – afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd - E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia". "Ed è bello - prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd - che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci

riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis. Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl - Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!', un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi - Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission', MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement.

43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite

Di: **REDAZIONE** (/autore/redazione)

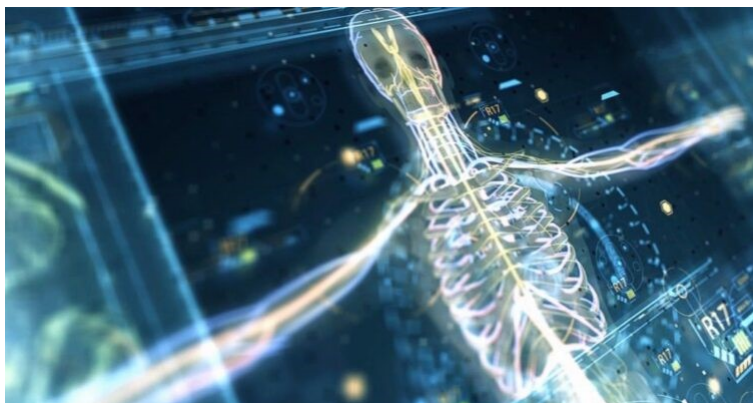
venerdì 18 ottobre 2019 ore 16:37

9 visualizzazioni

Roma, 18 ott. (Adnkronos Salute) - Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l'obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso - afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd - E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia".

"Ed è bello - prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd - che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis.

Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl - Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!', un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi - Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission', MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement.



Premi all'innovazione digitale che migliora la vita dei pazienti

21 Ottobre 2019 [Salute \(https://www.telecolor.net/category/salute/\)](https://www.telecolor.net/category/salute/)

Premi all'innovazione digitale che migliora la vita dei pazienti

Anche le tecnologie digitali possono essere più umane se pensate e realizzate per migliorare la vita e la salute delle persone. E' con questa peculiarità che sono stati scelti i progetti finalisti della seconda edizione del Patients' Digital Health Awards promosso dalla Digital Health Academy in collaborazione con più di 43 Associazioni di Pazienti ed il supporto incondizionato di Fondazione MSD.

Il riconoscimento, esempio unico in Italia e in Europa, ha l'obiettivo di premiare l'ideazione e la realizzazione di progetti di salute digitale che, nell'ottica dei pazienti, possono concorrere a migliorare la qualità di vita di chi vive la malattia in prima persona e dei caregiver e facilitare l'iter assistenziale.

Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd.

“Questo premio per Fondazione Msd è un fiore all'occhiello perché coinvolge associazioni di pazienti dall'inizio alla fine di tutto il processo e le associazioni di pazienti sono le reali protagoniste perché hanno concorso alla redazione del bando, hanno fatto lo scouting delle proposte che sono arrivate e premiamo quelle che lo ritengono essere per loro, delle innovazioni, a reale valore aggiunto per il paziente. L'unicità sta proprio nell'aspetto umano di questo premio. Esistono tanti premi, tutti di grande rispetto, ma le giurie non hanno mai la caratteristica che ha questo premio di essere composta solo da associazioni di pazienti e da due esperti di tecnologia digitale”.

Nel corso dell'evento è stata presentata anche un'indagine condotta tra le associazioni dei pazienti per capire quanto possa essere umana la tecnologia.

Cristina Cenci, vicepresidente della Digital Health Academy.

“Questa survey ha coinvolto le 43 associazioni di pazienti del premio e hanno risposto più di 900 persone ed è uscito un manifesto di umanesimo digitale. La maggioranza di questi pazienti ha risposto che negli ultimi dieci anni le tecnologie digitali hanno migliorato la loro vita e si aspettano un ulteriore miglioramento nei prossimi dieci anni. Solo il 2% ha detto che non ha migliorato nulla, che è un dato incredibile considerando la fatica di convivere con una malattia”.

43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite

18 Ottobre 2019

Roma, 18 ott. (Adnkronos Salute) – Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l'obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso – afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd – E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia".

"Ed è bello – prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd – che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis.

Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl – Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!', un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi – Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission', MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement.



43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite

18 Ottobre 2019

Roma, 18 ott. (Adnkronos Salute) – Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l'obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso – afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd – E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia".

"Ed è bello – prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd – che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis.

Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl – Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!', un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi – Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission', MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement.



43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite

18 Ottobre 2019

Roma, 18 ott. (Adnkronos Salute) – Un riconoscimento assegnato proprio da chi, le associazioni pazienti, sa quanto sia importante rendere la salute digitale uno strumento concreto. E' l'obiettivo di 'Patients' Digital Health Award', giunto quest'anno alla seconda edizione, che ha 'ingaggiato' ben 43 associazioni di pazienti, in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd, per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita. "Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso – afferma Goffredo Freddi, direttore della Fondazione Msd – E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia".

"Ed è bello – prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd – che ad accendere questa luce siano proprio loro, le associazioni dei pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta". La premiazione si è svolta oggi a Roma all'Ara Pacis.

Tra le 70 proposte arrivate, per lo più da 'start up' e ospedali e solo 3 da aziende informatiche, sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria 'Soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate' e 4 idee finaliste per la categoria 'Soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà'. Per la prima categoria sono risultati vincitori: al primo posto 'BrainControl – Mind power for assistive technologies'; al secondo posto 'Bravo!', un ambiente di gaming per il contrasto della Adhd; al terzo posto 'PatchAi – Patient Engagement at Every Step' mentre, per la seconda categoria, ha vinto 'Mission', MultiSensory Integrated system for patient compliance improvement.

Patients' Digital Health Awards: 43 associazioni di pazienti premiavano le soluzioni digitali che fanno la differenza

🕒 Venerdì 18 Ottobre 2019 ✍️ Redazione

Like 0 Share Tweet

Esempio unico nel suo genere, in Italia e in Europa, il Patients' Digital Health Award - giunto quest'anno alla seconda edizione - "ingaggia" ben 43 Associazioni di Pazienti - in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione MSD - per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita.



(/binary_files/news/DSC_0969_80071.jpg)

A volte basta un'idea per cambiare la vita delle persone. E quando quell'intuizione utilizza la tecnologia per andare incontro ai reali bisogni di chi sta male e gli migliora l'esistenza, allora "è da premio". Ma non un premio qualsiasi: un riconoscimento assegnato proprio da chi - le Associazioni Pazienti - sa quanto sia importante rendere la 'salute digitale' uno strumento concreto.

Esempio unico nel suo genere, in Italia e in Europa, il **Patients' Digital Health Award** - giunto quest'anno alla seconda edizione - "ingaggia" ben 43 Associazioni di Pazienti - in collaborazione con la **Digital Health Academy** e il contributo non condizionato della Fondazione **MSD** - per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita.



(<https://www.pharmastar.it/photogallery/ultima-66>)

Ognuno di noi ha immaginato di migliorare un oggetto che usa comunemente, di adattarlo alle proprie necessità magari reinventandolo. Nel mondo industriale si chiama 'user innovation'. Nel campo della salute gli 'user' sono i pazienti, i caregivers, i medici.

«Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso – dice **Goffredo Freddi**, Direttore della Fondazione MSD. E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia».

«Ed è bello – prosegue **Claudia Rutigliano**, coordinatrice scientifica della Fondazione MSD - che ad accendere questa luce siano proprio loro, le Associazioni Pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle Associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta».


Tra le 70 proposte arrivate – per lo più da start up e ospedali e solo 3 da aziende informatiche – sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria “soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate” e 4 idee finaliste per la categoria “soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà”.

Per la prima categoria sono risultati vincitori: al 1° posto **BrainControl - Mind power for assistive technologies**; al 2° posto **BRAVO! Un ambiente di gaming per il contrasto della ADHD**; al 3° posto **PatchAI - Patient Engagement at Every Step** mentre, per la seconda categoria, ha vinto **MISSION MultiSensory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement**.

Un lavoro non facile quello della commissione giudicatrice, presieduta da Antonietta Pannella e da Cristina Cenci (vicepresidente) della Digital Health Academy e composta dai rappresentanti di tutte le Associazioni Pazienti e da Guendalina Graffigna (Coordinatrice dell'EngageMinds Hub Research Center del Dipartimento di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano) e da Domenica Taruscio (Direttore del Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità).

Alla cerimonia di premiazione di oggi sono intervenuti, tra gli altri, **Alberto Tozzi**, Responsabile Innovazione e percorsi clinici all'Ospedale Bambino Gesù di Roma, che ha spiegato quanto i pazienti siano 'impazienti' di trovare sempre più soluzioni e risposte dalle innovazioni tecnologiche; la blogger Eva che, con il suo profilo ilfruttodellapassione.com, ha raccontato non solo la sua vicenda umana di resilienza, come donna, madre e paziente ma anche di come, nella famiglia digitale della community, abbia trovato sostegno e calore umano; e, infine, Rodolfo Laganà, l'attore romano che con la sua vena ironica ha ricordato a tutti come, anche nella malattia, non perdere mai il sorriso aiuti a stare meglio e come anche le persone meno tecnologiche, alla fine, possano trarre benefici dal digitale.

PATIENTS' DIGITAL HEALTH AWARDS: 43 ASSOCIAZIONI PAZIENTI PREMIANO LE SOLUZIONI DIGITALI

 - Web/tecnologia (/categ/web_tecnologia)

 18-10-2019  0 Commenti



A volte basta un'idea per cambiare la vita delle persone. E quando quell'intuizione utilizza la tecnologia per andare incontro ai reali bisogni di chi sta male e gli migliora l'esistenza, allora "è da premio".

Ma non un premio qualsiasi: un riconoscimento assegnato proprio da chi - le Associazioni Pazienti - sa quanto sia importante rendere la 'salute digitale' uno strumento concreto.

Esempio unico nel suo genere, in Italia e in Europa, il Patients' Digital Health Award - giunto quest'anno alla seconda edizione - "ingaggia" ben 43 Associazioni di Pazienti - in collaborazione con la *Digital Health Academy* e il contributo non condizionato della Fondazione MSD - per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita.

Ognuno di noi ha immaginato di migliorare un oggetto che usa comunemente, di adattarlo alle proprie necessità magari reinventandolo. Nel mondo industriale si chiama 'user innovation'. Nel campo della salute gli 'user' sono i pazienti, i caregivers, i medici.

«Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso - dice Goffredo Freddi, Direttore della Fondazione MSD. E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia».

«Ed è bello - prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione MSD - che ad accendere questa luce siano proprio loro, le Associazioni Pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle Associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta».

Tra le 70 proposte arrivate - per lo più da start up e ospedali e solo 3 da aziende informatiche - sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria "soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate" e 4 idee finaliste per la categoria "soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà". Per la prima categoria sono risultati vincitori: al 1° posto **BrainControl - Mind power for assistive technologies**; al 2° posto **BRAVO! Un ambiente di gaming per il contrasto della ADHD**; al 3° posto **PatchAI - Patient Engagement at Every Step** mentre, per la seconda categoria, ha vinto **MISSION MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement**.



Un lavoro non facile quello della commissione giudicatrice, presieduta da Antonietta Pannella e da Cristina Cenci (vicepresidente) della Digital Health Academy e composta dai rappresentanti di tutte le Associazioni Pazienti e da Guendalina Graffigna (Coordinatrice dell'EngageMinds Hub Research Center del Dipartimento di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano) e da Domenica Taruscio (Direttore del Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità).

Alla cerimonia di premiazione di oggi sono intervenuti, tra gli altri, Alberto Tozzi, Responsabile Innovazione e percorsi clinici all'Ospedale Bambino Gesù di Roma, che ha spiegato quanto i pazienti siano 'impazienti' di trovare sempre più soluzioni e risposte dalle innovazioni tecnologiche; la blogger Eva che, con il suo profilo ilfruttodellapassione.com (<http://ilfruttodellapassione.com/>), ha raccontato non solo la sua vicenda umana di resilienza, come donna, madre e paziente ma anche di come, nella famiglia digitale della community, abbia trovato sostegno e calore umano; e, infine, Rodolfo Laganà, l'attore romano che con la sua vena ironica ha ricordato a tutti come, anche nella malattia, non perdere mai il sorriso aiuti a stare meglio e come anche le persone meno tecnologiche, alla fine, possano trarre benefici dal digitale.

Quanto è umana la tecnologia? I risultati di una survey tra le Associazioni Pazienti

Tra luglio e settembre, è stata condotta una survey alla quale hanno preso parte le 43 Associazioni Pazienti coinvolte nel PDHA: i risultati offrono uno spaccato interessante non solo dell'utilizzo delle tecnologie digitali ma anche dell'importanza che assumono quando, non perdendo di vista effettivi bisogni e necessità, diventano più 'umane' e così migliorano la vita delle persone. App e servizi digitali vengono utilizzati soprattutto per comunicare (96,6%) - con whatsapp che vince su tutta la linea - ma anche per il divertimento, l'online banking, la formazione e l'apprendimento, la mobilità urbana e, fanalino di coda, per la salute. Eppure l'applicazione del digitale in tema di assistenza sanitaria non solo è considerata una possibilità affascinante (49,5%) ma anche un'opportunità per liberare tempo e risorse da dedicare alla relazione medico-paziente (44,3%) e uno strumento per ridurre gli errori umani (30,9%). La digital health, dunque, è vista con entusiasmo e fiducia purché abbia una dimensione 'umana' e, quindi, sia in grado di offrire servizi che corrispondano agli effettivi bisogni delle persone (69,2%) e sia di facile utilizzo (61,5%). Promossa, dunque, a pieni voti l'era digitale visto che il 41,1% crede che bisogna focalizzarsi proprio sulle nuove opportunità che offre per risolvere problemi e migliorare la vita delle persone.

I VINCITORI DEL #PDHA2019:

Categoria soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate

1°) BrainControl - Mind power for assistive technologies

Il primo classificato del #PDHA2019, a cui verrà consegnato un grant di 5.000 euro, è stato il progetto 'BrainControl - Mind power for assistive technologies': è un dispositivo di comunicazione aumentativa alternativa basato sull'Intelligenza Artificiale per l'interazione uomo-macchina mediante bio-feedback. L'obiettivo è



quello di consentire a chi è affetto da patologie come tetraplegia, Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), Sclerosi Multipla, e distrofie muscolari di varia natura, di superare le disabilità motorie e di comunicazione.

2°) **BRAVO! Un ambiente di gaming per il contrasto della ADHD**

Il secondo classificato del #PDHA2019, a cui verrà consegnato un grant di 1.500 euro, è stato il progetto 'BRAVO! Un ambiente di gaming per il contrasto della ADHD': la realizzazione di una piattaforma dedicata ai pazienti affetti da ADHD e ai loro terapeuti, che sia incentrata sul monitoraggio e sulla personalizzazione dei loro esercizi. Grazie a un videogioco si cattura l'attenzione del bambino per vincere la diffidenza iniziale al fine di creare un ambiente più rilassato in grado di predisporre il paziente alla terapia.

3°) **PatchAI - Patient Engagement at Every Step**

Il terzo classificato del #PDHA2019, a cui verrà consegnato un grant di 1.000 euro, è stato il progetto 'PatchAI - Patient Engagement at Every Step': è la prima piattaforma cognitiva per la raccolta e l'analisi predittiva in forma conversazionale dei dati riportati dai pazienti nei Clinical Trials. Perché i pazienti non sono più semplici "soggetti" per la raccolta dati durante gli studi clinici, ma collaboratori essenziali del processo. In questo scenario i Patient Reported Outcomes (PRO) permettono ai pazienti di registrare direttamente il proprio stato di salute e gli esiti del trattamento dando informazioni su qualità di vita, aderenza terapeutica, sintomi, efficacia, tollerabilità, l'utilità e preferenze.

Categoria soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà

Vince la categoria Idea del #PDHA2019, a cui verrà consegnato un grant di 500 euro, 'MISSION MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement (Sistema integrato multisensoriale per il miglioramento compliance del paziente)': è un sistema domotico con controllo integrato tramite app o personal computer. Il paziente può attivare tramite il suo smartphone lo scenario di sua preferenza e sarà immerso in un ambiente personalizzato multisensoriale. Attraverso l'uso della tecnologia digitale si vuole migliorare la qualità della vita del paziente, e la sopravvivenza (aumentando la compliance e l'aderenza alla terapia oncologica).

DIGITAL HEALTH ACADEMY

La Digital Health Academy nasce con lo scopo di diffondere un'autentica cultura digitale in ambito sanitario e offrire corsi di formazione altamente specializzati, con contenuti e format innovativi.

Ha sviluppato un'offerta formativa ad ampio raggio, che risponde alle esigenze dei principali protagonisti della co-costruzione della salute: aziende pharma, medici, pazienti, associazioni e manager del settore.

La Digital Health Academy è il punto di riferimento per tutti coloro che pensano alla Digital Health come ad un nuovo paradigma di cura e che vogliono essere parte attiva di questo processo di trasformazione digitale della salute.

Per maggiori informazioni, è possibile consultare il sito www.digitalhealthacademy.com (<http://www.digitalhealthacademy.com/>)

[Home](#) > [Articoli taggati Fondazione MSD](#)

Fondazione MSD



**Patients' Digital
Health Award. I
premiati della
seconda edizione**

DIGITAL HEALTH

18 Ottobre, 2019 nessun

commento

Il Patients' Digital Health Award, giunto quest'anno alla seconda edizione, è un riconoscimento che mette insieme ben 43 Associazioni di Pazienti – in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione MSD – per fare ...

[Leggi altro >](#)

Salute H24

18/10/2019

PATIENTS' DIGITAL HEALTH AWARDS: 43 ASSOCIAZIONI PAZIENTI PREMIANO LE SOLUZIONI DIGITALI



<https://www.saluteh24.com/.a/6a00d8341d107253ef0240a4e0af47200b-pi>

A volte basta un'idea per cambiare la vita delle persone. E quando quell'intuizione utilizza la tecnologia per andare incontro ai reali bisogni di chi sta male e gli migliora l'esistenza, allora "è da premio". Ma non un premio qualsiasi: un riconoscimento assegnato proprio da chi - le Associazioni Pazienti - sa quanto sia importante rendere la 'salute digitale' uno strumento concreto.

Esempio unico nel suo genere, in Italia e in Europa, il Patients' Digital Health Award - giunto quest'anno alla seconda edizione - "ingaggia" ben 43 Associazioni di Pazienti - in collaborazione con la *Digital Health Academy* e il contributo non condizionato della Fondazione MSD - per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita.

Ognuno di noi ha immaginato di migliorare un oggetto che usa comunemente, di adattarlo alle proprie necessità magari reinventandolo. Nel mondo industriale si chiama 'user innovation'. Nel campo della salute gli 'user' sono i pazienti, i caregivers, i medici.

«Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso - dice Goffredo Freddi, Direttore della Fondazione MSD. E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia».

«Ed è bello - prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione MSD - che ad accendere questa luce siano proprio loro, le Associazioni Pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle Associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta».

Tra le 70 proposte arrivate - per lo più da start up e ospedali e solo 3 da aziende informatiche - sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria "soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate" e 4 idee finaliste per la categoria "soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà". Per la prima categoria sono risultati vincitori: al 1° posto **BrainControl - Mind**

power for assistive technologies; al 2° posto **BRAVO! Un ambiente di gaming per il contrasto della ADHD**; al 3° posto **PatchAI - Patient Engagement at Every Step** mentre, per la seconda categoria, ha vinto **MISSION MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement**.

Salute H24

Un lavoro non facile quello della commissione giudicatrice, presieduta da Antonietta Pannella e da Cristina Cenci (vicepresidente) della Digital Health Academy e composta dai rappresentanti di tutte le Associazioni Pazienti e da Guendalina Graffigna (Coordinatrice dell'EngageMinds Hub Research Center del Dipartimento di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano) e da Domenica Taruscio (Direttore del Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità).

Alla cerimonia di premiazione di oggi sono intervenuti, tra gli altri, Alberto Tozzi, Responsabile Innovazione e percorsi clinici all'Ospedale Bambino Gesù di Roma, che ha spiegato quanto i pazienti siano 'impazienti' di trovare sempre più soluzioni e risposte dalle innovazioni tecnologiche; la blogger Eva che, con il suo profilo ilfruttodellapassione.com (<http://ilfruttodellapassione.com/>), ha raccontato non solo la sua vicenda umana di resilienza, come donna, madre e paziente ma anche di come, nella famiglia digitale della community, abbia trovato sostegno e calore umano; e, infine, Rodolfo Laganà, l'attore romano che con la sua vena ironica ha ricordato a tutti come, anche nella malattia, non perdere mai il sorriso aiuti a stare meglio e come anche le persone meno tecnologiche, alla fine, possano trarre benefici dal digitale.

Quanto è umana la tecnologia? I risultati di una survey tra le Associazioni Pazienti

Tra luglio e settembre, è stata condotta una survey alla quale hanno preso parte le 43 Associazioni Pazienti coinvolte nel PDHA: i risultati offrono uno spaccato interessante non solo dell'utilizzo delle tecnologie digitali ma anche dell'importanza che assumono quando, non perdendo di vista effettivi bisogni e necessità, diventano più 'umane' e così migliorano la vita delle persone. App e servizi digitali vengono utilizzati soprattutto per comunicare (96,6%) - con whatsapp che vince su tutta la linea - ma anche per il divertimento, l'online banking, la formazione e l'apprendimento, la mobilità urbana e, fanalino di coda, per la salute. Eppure l'applicazione del digitale in tema di assistenza sanitaria non solo è considerata una possibilità affascinante (49,5%) ma anche un'opportunità per liberare tempo e risorse da dedicare alla relazione medico-paziente (44,3%) e uno strumento per ridurre gli errori umani (30,9%). La digital health, dunque, è vista con entusiasmo e fiducia purché abbia una dimensione 'umana' e, quindi, sia in grado di offrire servizi che corrispondano agli effettivi bisogni delle persone (69,2%) e sia di facile utilizzo (61,5%). Promossa, dunque, a pieni voti l'era digitale visto che il 41,1% crede che bisogna focalizzarsi proprio sulle nuove opportunità che offre per risolvere problemi e migliorare la vita delle persone.

I VINCITORI DEL #PDHA2019:

Categoria soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate

1°) BrainControl - Mind power for assistive technologies

Il primo classificato del #PDHA2019, a cui verrà consegnato un grant di 5.000 euro, è stato il progetto 'BrainControl - Mind power for assistive technologies': è un dispositivo di comunicazione aumentativa alternativa basato sull'Intelligenza Artificiale per l'interazione uomo-macchina mediante bio-feedback. L'obiettivo è quello di consentire a chi è affetto da patologie come tetraplegia, Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), Sclerosi Multipla, e distrofie muscolari di varia natura, di superare le disabilità motorie e di comunicazione.

2°) BRAVO! Un ambiente di gaming per il contrasto della ADHD

Il secondo classificato del #PDHA2019, a cui verrà consegnato un grant di 1.500 euro, è stato il progetto 'BRAVO! Un ambiente di gaming per il contrasto della ADHD': la realizzazione di una piattaforma dedicata ai pazienti affetti da ADHD e ai loro terapisti, che sia incentrata sul monitoraggio e sulla personalizzazione dei loro esercizi. Grazie a un videogioco si cattura l'attenzione del bambino per vincere la diffidenza iniziale al fine di creare un ambiente più rilassato in grado di predisporre il paziente alla terapia.

Salute H24

3°) **PatchAI - Patient Engagement at Every Step**

Il terzo classificato del #PDHA2019, a cui verrà consegnato un grant di 1.000 euro, è stato il progetto 'PatchAI - Patient Engagement at Every Step': è la prima piattaforma cognitiva per la raccolta e l'analisi predittiva in forma conversazionale dei dati riportati dai pazienti nei Clinical Trials. Perché i pazienti non sono più semplici "soggetti" per la raccolta dati durante gli studi clinici, ma collaboratori essenziali del processo. In questo scenario i Patient Reported Outcomes (PRO) permettono ai pazienti di registrare direttamente il proprio stato di salute e gli esiti del trattamento dando informazioni su qualità di vita, aderenza terapeutica, sintomi, efficacia, tollerabilità, l'utilità e preferenze.

Categoria soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà

Vince la categoria Idea del #PDHA2019, a cui verrà consegnato un grant di 500 euro, 'MISSION MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliance improvement (Sistema integrato multisensoriale per il miglioramento compliance del paziente)': è un sistema domotico con controllo integrato tramite app o personal computer. Il paziente può attivare tramite il suo smartphone lo scenario di sua preferenza e sarà immerso in un ambiente personalizzato multisensoriale. Attraverso l'uso della tecnologia digitale si vuole migliorare la qualità della vita del paziente, e la sopravvivenza (aumentando la compliance e l'aderenza alla terapia oncologica).

DIGITAL HEALTH ACADEMY

La Digital Health Academy nasce con lo scopo di diffondere un'autentica cultura digitale in ambito sanitario e offrire corsi di formazione altamente specializzati, con contenuti e format innovativi.

Ha sviluppato un'offerta formativa ad ampio raggio, che risponde alle esigenze dei principali protagonisti della co-costruzione della salute: aziende pharma, medici, pazienti, associazioni e manager del settore.

La Digital Health Academy è il punto di riferimento per tutti coloro che pensano alla Digital Health come ad un nuovo paradigma di cura e che vogliono essere parte attiva di questo processo di trasformazione digitale della salute.

Per maggiori informazioni, è possibile consultare il sito www.digitalhealthacademy.com (<http://www.digitalhealthacademy.com/>)

Quando l'innovazione ha un'anima

DI LA VOSTRA SALUTE 18/10/2019



A volte basta un'idea per cambiare la vita delle persone. E quando quell'intuizione utilizza la tecnologia per andare incontro ai reali bisogni di chi sta male e gli migliora l'esistenza, allora "è da premio". Ma non un premio qualsiasi: un riconoscimento assegnato proprio da chi – le Associazioni Pazienti – sa quanto sia importante rendere la 'salute digitale' uno strumento concreto. Esempio unico nel suo genere, in Italia e in Europa, il Patients' Digital Health Award – giunto quest'anno alla seconda edizione – "ingaggia" ben 43 Associazioni di Pazienti – in collaborazione con la *Digital Health Academy* e il contributo non condizionato della Fondazione MSD – per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita.

Ognuno di noi ha immaginato di migliorare un oggetto che usa comunemente, di adattarlo alle proprie necessità magari reinventandolo. Nel mondo industriale si chiama *'user innovation'*. Nel campo della salute gli 'user' sono i pazienti, i caregivers, i medici. «Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso – dice Goffredo Freddi, Direttore della Fondazione MSD. E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia».

«Ed è bello – prosegue Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione MSD – che ad accendere questa luce siano proprio loro, le Associazioni Pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle Associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta».

LA VOSTRA SALUTE

Tra le 70 proposte arrivate – per lo più da start up e ospedali e solo 3 da aziende informatiche – sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria "soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate" e 4 idee finaliste per la categoria "soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà". Per la prima categoria sono risultati vincitori: al 1° posto **BrainControl – Mind power for assistive technologies**; al 2° posto **BRAVO! Un ambiente di gaming per il contrasto della ADHD**; al 3° posto **PatchAI – Patient Engagement at Every Step** mentre, per la seconda categoria, ha vinto **MISSION MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement**.

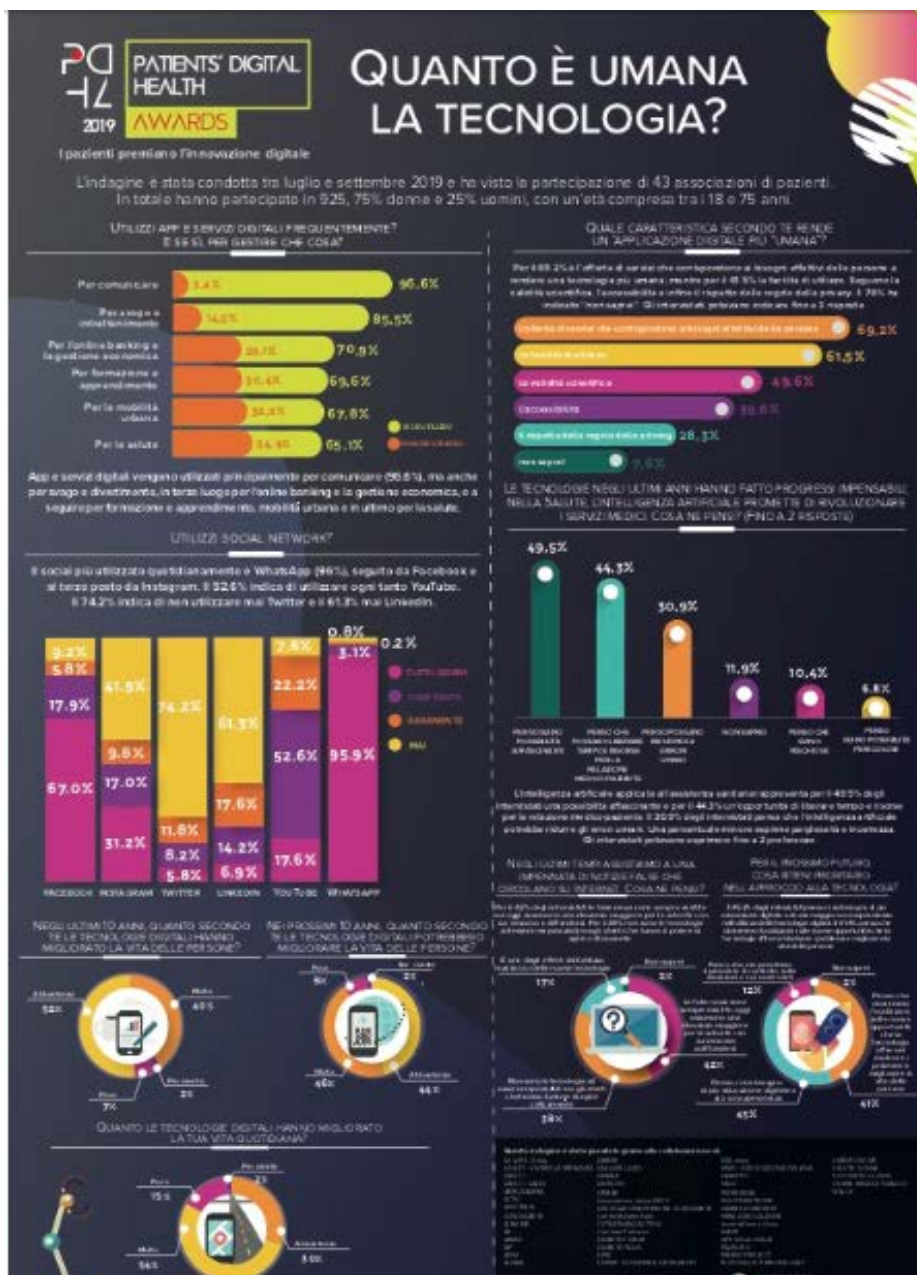
Un lavoro non facile quello della commissione giudicatrice, presieduta da Antonietta Pannella e da Cristina Cenci (vicepresidente) della Digital Health Academy e composta dai rappresentanti di tutte le Associazioni Pazienti e da Guendalina Graffigna (Coordinatrice dell'EngageMinds Hub Research Center del Dipartimento di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano) e da Domenica Taruscio (Direttore del Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità).

Alla cerimonia di premiazione di oggi sono intervenuti, tra gli altri, Alberto Tozzi, Responsabile Innovazione e percorsi clinici all'Ospedale Bambino Gesù di Roma, che ha spiegato quanto i pazienti siano 'impazienti' di trovare sempre più soluzioni e risposte dalle innovazioni tecnologiche; la blogger Eva che, con il suo profilo [ilfruttodellapassione.com](https://www.ilfruttodellapassione.com), ha raccontato non solo la sua vicenda umana di resilienza, come donna, madre e paziente ma anche di come, nella famiglia digitale della community, abbia trovato sostegno e calore umano; e, infine, Rodolfo Laganà, l'attore romano che con la sua vena ironica ha ricordato a tutti come, anche nella malattia, non perdere mai il sorriso aiuti a stare meglio e come anche le persone meno

tecnologiche, alla fine, possano trarre benefici dal digitale.

Quanto è umana la tecnologia? I risultati di una survey tra le Associazioni Pazienti

Tra luglio e settembre, è stata condotta una survey alla quale hanno preso parte le 43 Associazioni Pazienti coinvolte nel PDHA: i risultati offrono uno spaccato interessante non solo dell'utilizzo delle tecnologie digitali ma anche dell'importanza che assumono quando, non perdendo di vista effettivi bisogni e necessità, diventano più 'umane' e così migliorano la vita delle persone.



App e servizi digitali vengono utilizzati soprattutto per comunicare (96,6%) – con whatsapp che vince su tutta la linea – ma anche per il divertimento, l'online banking, la formazione e l'apprendimento, la mobilità urbana e fanalino di coda, per la salute. Eppure l'applicazione del digitale in tema di assistenza sanitaria non solo è considerata una possibilità affascinante (49,5%) ma anche un'opportunità per liberare tempo e risorse da dedicare alla relazione medico-paziente (44,3%) e uno strumento per ridurre gli errori umani (30,9%). La digital health, dunque, è vista con entusiasmo e fiducia purché abbia una dimensione 'umana' e, quindi, sia in grado di offrire servizi che corrispondano agli effettivi bisogni delle persone (69,2%) e sia di facile utilizzo (61,5%). Promossa, dunque, a pieni voti l'era digitale visto che il 41,1% crede che bisogna focalizzarsi proprio sulle nuove opportunità che offre per risolvere problemi e migliorare la vita delle persone.

I VINCITORI DEL #PDHA2019:

Categoria soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate

1') BrainControl – Mind power for assistive technologies

I VINCITORI DEL #PDHA2019:

Categoria soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate

1^a) BrainControl – Mind power for assistive technologies



Il primo classificato del #PDHA2019, a cui verrà consegnato un grant di 5.000 euro, è stato il progetto 'BrainControl – Mind power for assistive technologies': è un dispositivo di comunicazione aumentativa alternativa basato sull'Intelligenza Artificiale per l'interazione uomo-macchina mediante bio-feedback. L'obiettivo è quello di consentire a chi è affetto da patologie come tetraplegia, Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), Sclerosi Multipla, e distrofie muscolari di varia natura, di superare le disabilità motorie e di comunicazione.

2^a) BRAVO! Un ambiente di gaming per il contrasto della ADHD



LA VOSTRA SALUTE

Il secondo classificato del #PDHA2019, a cui verrà consegnato un grant di 1.500 euro, è stato il progetto 'BRAVO! Un ambiente di gaming per il contrasto della ADHD': la realizzazione di una piattaforma dedicata ai pazienti affetti da ADHD e ai loro terapisti, che sia incentrata sul monitoraggio e sulla personalizzazione dei loro esercizi. Grazie a un videogioco si cattura l'attenzione del bambino per vincere la diffidenza iniziale al fine di creare un ambiente più rilassato in grado di predisporre il paziente alla terapia.

3°) PatchAI – Patient Engagement at Every Step



Il terzo classificato del #PDHA2019, a cui verrà consegnato un grant di 1.000 euro, è stato il progetto 'PatchAI – Patient Engagement at Every Step': è la prima piattaforma cognitiva per la raccolta e l'analisi predittiva in forma conversazionale dei dati riportati dai pazienti nei Clinical Trials. Perché i pazienti non sono più semplici "soggetti" per la raccolta dati durante gli studi clinici, ma collaboratori essenziali del processo. In questo scenario i Patient Reported Outcomes (PRO) permettono ai pazienti di registrare direttamente il proprio stato di salute e gli esiti del trattamento dando informazioni su qualità di vita, aderenza terapeutica, sintomi, efficacia, tollerabilità, l'utilità e preferenze.

Categoria soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà

Vince la categoria Idea del #PDHA2019, a cui verrà consegnato un grant di 500 euro. **MISSION MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliaNce improvement (Sistema integrato multisensoriale per il miglioramento compliance del paziente)**: è un sistema domotico con controllo integrato tramite app o personal computer. Il paziente può attivare tramite il suo smartphone lo scenario di sua preferenza e sarà immerso in un ambiente personalizzato multisensoriale. Attraverso l'uso della tecnologia digitale si vuole migliorare la qualità della vita del paziente, e la sopravvivenza (aumentando la compliance e l'aderenza alla terapia oncologica).

VIDEO





ITALIA

Premi all'innovazione digitale che migliora la vita dei pazienti

18 ottobre 2019



Roma (askanews) - Anche le tecnologie digitali possono essere più umane se pensate e realizzate per migliorare la vita e la salute delle persone. E' con questa peculiarità che sono stati scelti i progetti finalisti della seconda edizione del Patients' Digital Health Awards promosso dalla Digital Health Academy in collaborazione con più di 43 Associazioni di Pazienti ed il supporto incondizionato di Fondazione MSD.

Il riconoscimento, esempio unico in Italia e in Europa, ha l'obiettivo di premiare l'ideazione e la realizzazione di progetti di salute digitale che, nell'ottica dei pazienti, possono concorrere a migliorare la qualità di vita di chi vive la malattia in prima persona e dei caregiver e facilitare l'iter assistenziale.

Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd. "Questo premio per Fondazione Msd è un fiore all'occhiello perché coinvolge associazioni di pazienti dall'inizio alla fine di tutto il processo e le associazioni di pazienti sono le reali protagoniste perché hanno concorso alla redazione del bando, hanno fatto lo scouting delle proposte che sono arrivate e premiamo quelle che lo ritengono essere per loro, delle innovazioni, a reale valore aggiunto per il paziente. L'unicità sta proprio nell'aspetto umano di questo premio. Esistono tanti premi, tutti di grande rispetto, ma le giurie non hanno mai la caratteristica che ha questo premio di essere composta solo da associazioni di pazienti e da due esperti di tecnologia digitale".

Il Sole **24 ORE**
Video

Nel corso dell'evento è stata presentata anche un'indagine condotta tra le associazioni dei pazienti per capire quanto possa essere umana la tecnologia.

Cristina Cenci, vicepresidente della Digital Health Academy. "Questa survey ha coinvolto le 43 associazioni di pazienti del premio e hanno risposto più di 900 persone ed è uscito un manifesto di umanesimo digitale. La maggioranza di questi pazienti ha risposto che negli ultimi dieci anni le tecnologie digitali hanno migliorato la loro vita e si aspettano un ulteriore miglioramento nei prossimi dieci anni. Solo il 2% ha detto che non ha migliorato nulla, che è un dato incredibile considerando la fatica di convivere con una malattia".

Sulla situazione dell'Italia nel rapporto con l'innovazione tecnologica Cristina Cenci ha le idee chiare. "E' una situazione molto critica perché i pazienti, e questa survey lo dimostra, hanno un grosso entusiasmo e una grossa fiducia nelle opportunità che l'innovazione digitale può portare nella propria vita quotidiana ma purtroppo si scontrano con sistemi organizzativi, modelli culturali, processi infrastrutturali che non agevolano per nulla l'introduzione di queste tecnologie. Le tecnologie ce le abbiamo, i pazienti sono pronti ad usarle, hanno un impatto positivo ma l'Italia fatica ad inserirle. Ancora i progetti di telemedicina sono pochissimi per ragioni prevalentemente di percorso organizzativo e di non aver interiorizzato la consapevolezza che il diritto all'innovazione digitale esiste ed è un diritto che va implementato".

Tra i progetti premiati il Brain Control, un dispositivo basato sull'intelligenza artificiale che permette a chi è affetto da patologie come la Sla o sclerosi multipla di superare le disabilità motorie e di comunicazione.

Premi all'innovazione digitale che migliora la vita dei pazienti



Roma (askanews) - Anche le tecnologie digitali possono essere più umane se pensate e realizzate per migliorare la vita e la salute delle persone. E' con questa peculiarità che sono stati scelti i progetti finalisti della seconda edizione del Patients' Digital Health Awards promosso dalla Digital Health Academy in collaborazione con più di 43 Associazioni di Pazienti ed il supporto incondizionato di Fondazione MSD. Il riconoscimento, esempio unico in Italia e in Europa, ha l'obiettivo di premiare l'ideazione e la realizzazione di progetti di salute digitale che, nell'ottica dei pazienti, possono concorrere a migliorare la qualità di vita di chi vive la malattia in prima persona e dei caregiver e facilitare l'iter assistenziale. Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd.

Publicato il 18 ottobre 2019

Premi all'innovazione digitale che migliora la vita dei pazienti



Successivo: Gusto DiVino: I Dazi Sui Vini >



Premi all'innovazione digitale che migliora la vita dei pazienti

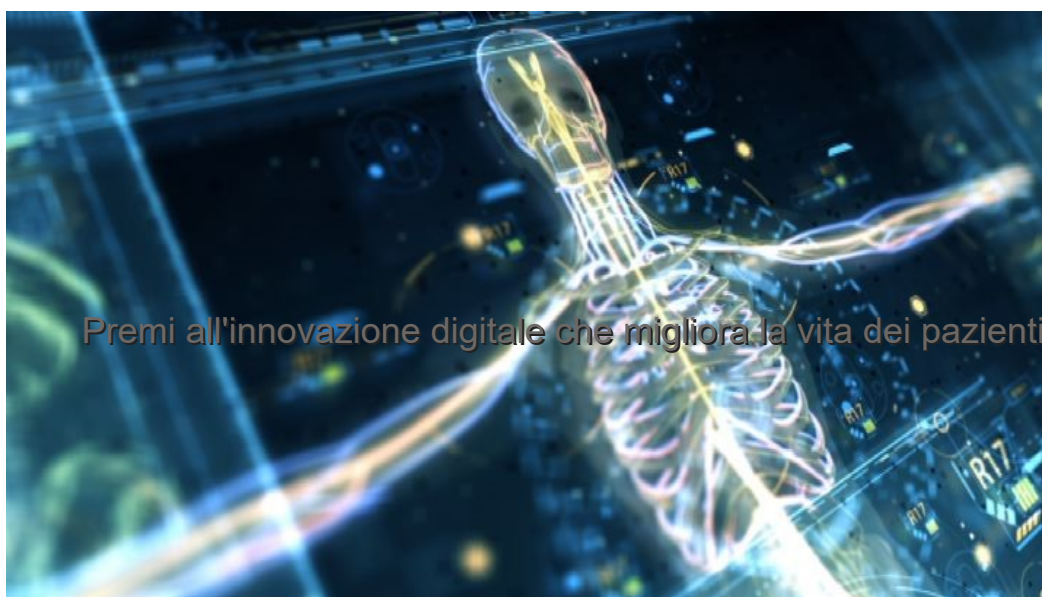
Consegnati a Roma i Patients' Digital Health Awards 2019

Roma (askanews) - Anche le tecnologie digitali possono essere più umane se pensate e realizzate per migliorare la vita e la salute delle persone. E' con questa peculiarità che sono stati scelti i progetti finalisti della seconda edizione del Patients' Digital Health Awards promosso dalla Digital Health Academy in collaborazione con più di 43 Associazioni di Pazienti ed il supporto incondizionato di Fondazione MSD.

CRONACHE

Premi all'innovazione digitale che migliora la vita dei pazienti

Venerdì, 18 ottobre 2019 - 18:11:19



Roma (askanews) - Anche le tecnologie digitali possono essere più umane se pensate e realizzate per migliorare la vita e la salute delle persone. E' con questa peculiarità che sono stati scelti i progetti finalisti della seconda edizione del Patients' Digital Health Awards promosso dalla Digital Health Academy in collaborazione con più di 43 Associazioni di Pazienti ed il supporto incondizionato di Fondazione MSD. Il riconoscimento, esempio unico in Italia e in Europa, ha l'obiettivo di premiare l'ideazione e la realizzazione di progetti di salute digitale che, nell'ottica dei pazienti, possono concorrere a migliorare la qualità di vita di chi vive la malattia in prima persona e dei caregiver e facilitare l'iter assistenziale. Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd. "Questo premio per Fondazione Msd è un fiore all'occhiello perché coinvolge associazioni di pazienti dall'inizio alla fine di tutto il processo e le associazioni di pazienti sono le reali protagoniste perché hanno concorso alla

sclerosi multipla di superare le disabilità motorie e di comunicazione.

premiamo quelle che lo ritengono essere per loro, delle innovazioni, a reale valore aggiunto per il paziente. L'unicità sta proprio nell'aspetto umano di questo premio. Esistono tanti premi, tutti di grande rispetto, ma le giurie non hanno mai la caratteristica che ha questo premio di essere composta solo da associazioni di pazienti e da due esperti di tecnologia digitale". Nel corso dell'evento è stata presentata anche un'indagine condotta tra le associazioni dei pazienti per capire quanto possa essere umana la tecnologia. Cristina Cenci, vicepresidente della Digital Health Academy. "Questa survey ha coinvolto le 43 associazioni di pazienti del premio e hanno risposto più di 900 persone ed è uscito un manifesto di umanesimo digitale. La maggioranza di questi pazienti ha risposto che negli ultimi dieci anni le tecnologie digitali hanno migliorato la loro vita e si aspettano un ulteriore miglioramento nei prossimi dieci anni. Solo il 2% ha detto che non ha migliorato nulla, che è un dato incredibile considerando la fatica di convivere con una malattia". Sulla situazione dell'Italia nel rapporto con l'innovazione tecnologica Cristina Cenci ha le idee chiare. "È una situazione molto critica perché i pazienti, e questa survey lo dimostra, hanno un grosso entusiasmo e una grossa fiducia nelle opportunità che l'innovazione digitale può portare nella propria vita quotidiana ma purtroppo si scontrano con sistemi organizzativi, modelli culturali, processi infrastrutturali che non agevolano per nulla l'introduzione di queste tecnologie. Le tecnologie ce le abbiamo, i pazienti sono pronti ad usarle, hanno un impatto positivo ma l'Italia fatica ad inserirle. Ancora i progetti di telemedicina sono pochissimi per ragioni prevalentemente di percorso organizzativo e di non aver interiorizzato la consapevolezza che il diritto all'innovazione digitale esiste ed è un diritto che va implementato". Tra i progetti premiati il Brain Control, un dispositivo basato sull'intelligenza artificiale che permette a chi è affetto da patologie come la Sla

MEFO GROSCH

redazione del bando, hanno fatto lo scouting delle proposte che sono arrivate e



Oggi 3 Novembre 2019 - Aggiornato alle 19:40

Top Video

TOP VIDEO

18 Ottobre 2019

Premi all'innovazione digitale che migliora la vita dei pazienti

Roma (askanews) - Anche le tecnologie digitali possono essere più umane se pensate e realizzate per migliorare la vita e la salute delle persone.

E' con questa peculiarità che sono stati scelti i progetti finalisti della seconda edizione del Patients' Digital Health Awards promosso dalla Digital Health Academy in collaborazione con più di 43 Associazioni di Pazienti ed il supporto incondizionato di Fondazione MSD. Il riconoscimento, esempio unico in Italia e in Europa, ha l'obiettivo di premiare l'ideazione e la realizzazione di progetti di salute digitale che, nell'ottica dei pazienti, possono concorrere a migliorare la qualità di vita di chi vive la malattia in prima persona e dei caregiver e facilitare l'iter assistenziale. Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd. 'Questo premio per Fondazione Msd è un fiore all'occhiello perché coinvolge associazioni di pazienti dall'inizio alla fine di tutto il processo e le associazioni di pazienti sono le reali protagoniste perché hanno concorso alla redazione del bando, hanno fatto lo scouting delle proposte che sono arrivate e premiamo quelle che lo ritengono essere per loro, delle innovazioni, a reale valore aggiunto per il paziente. L'unicità sta proprio nell'aspetto umano di questo premio. Esistono tanti premi, tutti di grande rispetto, ma le giurie non hanno mai la caratteristica che ha questo premio di essere composta solo da associazioni di pazienti e da due esperti di tecnologia digitale'. Nel corso dell'evento è stata presentata anche un'indagine condotta tra le associazioni dei pazienti per capire quanto possa essere umana la tecnologia. Cristina Cenci, vicepresidente della Digital Health Academy.



Premi all'innovazione digitale che migliora la vita dei pazienti

Asknews 18 ottobre 2019

Roma (asknews) - Anche le tecnologie digitali possono essere più umane se pensate e realizzate per migliorare la vita e la salute delle persone. E' con questa peculiarità che sono stati scelti i progetti finalisti della seconda edizione del Patients' Digital Health Awards promosso dalla Digital Health Academy in collaborazione con più di 43 Associazioni di Pazienti ed il supporto incondizionato di Fondazione MSD.

Il riconoscimento, esempio unico in Italia e in Europa, ha l'obiettivo di premiare l'ideazione e la realizzazione di progetti di salute digitale che, nell'ottica dei pazienti, possono concorrere a migliorare la qualità di vita di chi vive la malattia in prima persona e dei caregiver e facilitare l'iter assistenziale.

Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd. "Questo premio per Fondazione Msd è un fiore all'occhiello perché coinvolge associazioni di pazienti dall'inizio alla fine di tutto il processo e le associazioni di pazienti sono le reali protagoniste perché hanno concorso alla redazione del bando, hanno fatto lo scouting delle proposte che sono arrivate e premiamo quelle che lo ritengono essere per loro, delle innovazioni, a reale valore aggiunto per il paziente. L'unicità sta proprio nell'aspetto umano di questo premio. Esistono tanti premi, tutti di grande rispetto, ma le giurie non hanno mai la caratteristica che ha questo premio di essere composta solo da associazioni di pazienti e da due esperti di tecnologia digitale".

Nel corso dell'evento è stata presentata anche un'indagine condotta tra le associazioni dei pazienti per capire quanto possa essere umana la tecnologia.

Cristina Cenci, vicepresidente della Digital Health Academy. "Questa survey ha coinvolto le 43 associazioni di pazienti del premio e hanno risposto più di 900 persone ed è uscito un manifesto di umanesimo digitale. La maggioranza di questi pazienti ha risposto che negli ultimi dieci anni le tecnologie digitali hanno migliorato la loro vita e si aspettano un ulteriore miglioramento nei prossimi dieci anni. Solo il 2% ha detto che non ha migliorato nulla, che è un dato incredibile considerando la fatica di convivere con una malattia".

Sulla situazione dell'Italia nel rapporto con l'innovazione tecnologica Cristina Cenci ha le idee chiare. "E' una situazione molto critica perché i pazienti, e questa survey lo dimostra, hanno un grosso entusiasmo e una grossa fiducia nelle opportunità che l'innovazione digitale può portare nella propria vita quotidiana ma purtroppo si scontrano con sistemi organizzativi, modelli culturali, processi infrastrutturali che non agevolano per nulla l'introduzione di queste tecnologie. Le tecnologie ce le abbiamo, i pazienti sono pronti ad usarle, hanno un impatto positivo ma l'Italia fatica ad inserirle. Ancora i progetti di telemedicina sono pochissimi per ragioni prevalentemente di percorso organizzativo e di non aver interiorizzato la consapevolezza che il diritto all'innovazione digitale esiste ed è un diritto che va implementato".

Tra i progetti premiati il Brain Control, un dispositivo basato sull'intelligenza artificiale che permette a chi è affetto da patologie come la Sla o sclerosi multipla di superare le disabilità motorie e di comunicazione.

Premi all'innovazione digitale che migliora la vita dei pazienti

Consegnati a Roma i Patients' Digital Health Awards 2019

18 OTTOBRE 2019



Roma (askanews) - Anche le tecnologie digitali possono essere più umane se pensate e realizzate per migliorare la vita e la salute delle persone. E' con questa peculiarità che sono stati scelti i progetti finalisti della seconda edizione del Patients' Digital Health Awards promosso dalla Digital Health Academy in collaborazione con più di 43 Associazioni di Pazienti ed il supporto incondizionato di Fondazione MSD.

Il riconoscimento, esempio unico in Italia e in Europa, ha l'obiettivo di premiare l'ideazione e la realizzazione di progetti di salute digitale che, nell'ottica dei pazienti, possono concorrere a migliorare la qualità di vita di chi vive la malattia in prima persona e dei caregiver e facilitare l'iter assistenziale.

Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd. "Questo premio per Fondazione Msd è un fiore all'occhiello perché coinvolge associazioni di pazienti dall'inizio alla fine di tutto il processo e le associazioni di pazienti sono le reali protagoniste perché hanno concorso alla redazione del bando, hanno fatto lo scouting delle proposte che sono arrivate e premiamo quelle che lo ritengono essere per loro, delle innovazioni, a reale valore aggiunto per il paziente. L'unicità sta proprio nell'aspetto umano di questo premio. Esistono tanti premi, tutti di grande rispetto, ma le giurie non hanno mai la caratteristica che ha questo premio di essere composta solo da associazioni di pazienti e da due esperti di tecnologia digitale".

Nel corso dell'evento è stata presentata anche un'indagine condotta tra le associazioni dei pazienti per capire quanto possa essere umana la tecnologia.

Cristina Cenci, vicepresidente della Digital Health Academy. "Questa survey ha coinvolto le 43 associazioni di pazienti del premio e hanno risposto più di 900 persone ed è uscito un manifesto di umanesimo digitale. La maggioranza di questi pazienti ha risposto che negli ultimi dieci anni le tecnologie digitali hanno migliorato la loro vita e si aspettano un ulteriore miglioramento nei prossimi dieci anni. Solo il 2% ha detto che non ha migliorato nulla, che è un dato incredibile considerando la fatica di convivere con una malattia".

Sulla situazione dell'Italia nel rapporto con l'innovazione tecnologica Cristina Cenci ha le idee chiare. "E' una situazione molto critica perché i pazienti, e questa survey lo dimostra, hanno un grosso entusiasmo e una grossa fiducia nelle opportunità che l'innovazione digitale può portare nella propria vita quotidiana ma purtroppo si scontrano con sistemi organizzativi, modelli culturali, processi infrastrutturali che non agevolano per nulla l'introduzione di queste tecnologie. Le tecnologie ce le abbiamo, i pazienti sono pronti ad usarle, hanno un impatto positivo ma l'Italia fatica ad inserirle. Ancora i progetti di telemedicina sono pochissimi per ragioni prevalentemente di percorso organizzativo e di non aver interiorizzato la consapevolezza che il diritto all'innovazione digitale esiste ed è un diritto che va implementato".

Tra i progetti premiati il Brain Control, un dispositivo basato sull'intelligenza artificiale che permette a chi è affetto da patologie come la Sla o sclerosi multipla di superare le disabilità motorie e di comunicazione.

VIRGILIO



Premi all'innovazione digitale che migliora la vita dei pazienti

Roma (askanews) - Anche le tecnologie digitali possono essere più umane se pensate e realizzate per migliorare la vita e la salute delle persone. E' con questa peculiarità che sono stati scelti i progetti finalisti della seconda edizione del Patients' Digital Health Awards promosso dalla Digital Health Academy in collaborazione con più di 43 Associazioni di Pazienti ed il supporto incondizionato di Fondazione MSD.

Premi all'innovazione digitale che migliora la vita dei pazienti

Consegnati a Roma i Patients' Digital Health Awards 2019



Roma (askanews) - Anche le tecnologie digitali possono essere più umane se pensate e realizzate per migliorare la vita e la salute delle persone. E' con questa peculiarità che sono stati scelti i progetti finalisti della seconda edizione del Patients' Digital Health Awards promosso dalla Digital Health Academy in collaborazione con più di 43 Associazioni di Pazienti ed il supporto incondizionato di Fondazione MSD.

Il riconoscimento, esempio unico in Italia e in Europa, ha l'obiettivo di premiare l'ideazione e la realizzazione di progetti di salute digitale che, nell'ottica dei pazienti, possono concorrere a migliorare la qualità di vita di chi vive la malattia in prima persona e dei caregiver e facilitare l'iter assistenziale.

Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd. "Questo premio per Fondazione Msd è un fiore all'occhiello perché coinvolge associazioni di pazienti dall'inizio alla fine di tutto il processo e le associazioni di pazienti sono le reali protagoniste perché hanno concorso alla redazione del bando, hanno fatto lo scouting delle proposte che sono arrivate e premiamo quelle che lo ritengono essere per loro, delle innovazioni, a reale valore aggiunto per il paziente. L'unicità sta proprio nell'aspetto umano di questo premio. Esistono tanti premi, tutti di grande rispetto, ma le giurie non hanno mai la caratteristica che ha questo premio di essere composta solo da associazioni di pazienti e da due esperti di tecnologia digitale".

Nel corso dell'evento è stata presentata anche un'indagine condotta tra le associazioni dei pazienti per capire quanto possa essere umana la tecnologia.

Cristina Cenci, vicepresidente della Digital Health Academy. "Questa survey ha coinvolto le 43 associazioni di pazienti del premio e hanno risposto più di 900 persone ed è uscito un manifesto di umanesimo digitale. La maggioranza di questi pazienti ha risposto che negli ultimi dieci anni le tecnologie digitali hanno migliorato la loro vita e si aspettano un ulteriore miglioramento nei prossimi dieci anni. Solo il 2% ha detto che non ha migliorato nulla, che è un dato incredibile considerando la fatica di convivere con una malattia".

Sulla situazione dell'Italia nel rapporto con l'innovazione tecnologica Cristina Cenci ha le idee chiare. "E' una situazione molto critica perché i pazienti, e questa survey lo dimostra, hanno un grosso entusiasmo e una grossa fiducia nelle opportunità che l'innovazione digitale può portare nella propria vita quotidiana ma purtroppo si scontrano con sistemi organizzativi, modelli culturali, processi infrastrutturali che non agevolano per nulla l'introduzione di queste tecnologie. Le tecnologie ce le abbiamo, i pazienti sono pronti ad usarle, hanno un impatto positivo ma l'Italia fatica ad inserirle. Ancora i progetti di telemedicina sono pochissimi per ragioni prevalentemente di percorso organizzativo e di non aver interiorizzato la consapevolezza che il diritto all'innovazione digitale esiste ed è un diritto che va implementato".

Tra i progetti premiati il Brain Control, un dispositivo basato sull'intelligenza artificiale che permette a chi è affetto da patologie come la Sla o sclerosi multipla di superare le disabilità motorie e di comunicazione.

Premi all'innovazione digitale che migliora la vita dei pazienti

Durata: 03:32 18/10/2019



Consegnati a Roma i Patients' Digital Health Awards 2019



Premi all'innovazione digitale che migliora la vita dei pazienti

Consegnati a Roma i Patients' Digital Health Awards 2019

18.10.2019 - 18:00

Roma (askanews) - Anche le tecnologie digitali possono essere più umane se pensate e realizzate per migliorare la vita e la salute delle persone. E' con questa peculiarità che sono stati scelti i progetti finalisti della seconda edizione del Patients' Digital Health Awards promosso dalla Digital Health Academy in collaborazione con più di 43 Associazioni di Pazienti ed il supporto incondizionato di Fondazione MSD.

Il riconoscimento, esempio unico in Italia e in Europa, ha l'obiettivo di premiare l'ideazione e la realizzazione di progetti di salute digitale che, nell'ottica dei pazienti, possono concorrere a migliorare la qualità di vita di chi vive la malattia in prima persona e dei caregiver e facilitare l'iter assistenziale.

Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd. "Questo premio per Fondazione Msd è un fiore all'occhiello perché coinvolge associazioni di pazienti dall'inizio alla fine di tutto il processo e le associazioni di pazienti sono le reali protagoniste perché hanno concorso alla redazione del bando, hanno fatto lo scouting delle proposte che sono arrivate e premiamo quelle che lo ritengono essere per loro, delle innovazioni, a reale valore aggiunto per il paziente. L'unicità sta proprio nell'aspetto umano di questo premio. Esistono tanti premi, tutti di grande rispetto, ma le giurie non hanno mai la caratteristica che ha questo premio di essere composta solo da associazioni di pazienti e da due esperti di tecnologia digitale".

Nel corso dell'evento è stata presentata anche un'indagine condotta tra le associazioni dei pazienti per capire quanto possa essere umana la tecnologia.

Cristina Cenci, vicepresidente della Digital Health Academy. "Questa survey ha coinvolto le 43 associazioni di pazienti del premio e hanno risposto più di 900 persone ed è uscito un manifesto di umanesimo digitale. La maggioranza di questi pazienti ha risposto che negli ultimi dieci anni le tecnologie digitali hanno migliorato la loro vita e si aspettano un ulteriore miglioramento nei prossimi dieci anni. Solo il 2% ha detto che non ha migliorato nulla, che è un dato incredibile considerando la fatica di convivere con una malattia".

Sulla situazione dell'Italia nel rapporto con l'innovazione tecnologica Cristina Cenci ha le idee chiare. "E' una situazione molto critica perché i pazienti, e questa survey lo dimostra, hanno un grosso entusiasmo e una grossa fiducia nelle opportunità che l'innovazione digitale può portare nella propria vita quotidiana ma purtroppo si scontrano con sistemi organizzativi, modelli

culturali, processi infrastrutturali che non agevolano per nulla l'introduzione di queste tecnologie. Le tecnologie ce le abbiamo, i pazienti sono pronti ad usarle, hanno un impatto positivo ma l'Italia fatica ad inserirle. Ancora i progetti di telemedicina sono pochissimi per ragioni prevalentemente di percorso organizzativo e di non aver interiorizzato la consapevolezza che il diritto all'innovazione digitale esiste ed è un diritto che va implementato".

Tra i progetti premiati il Brain Control, un dispositivo basato sull'intelligenza artificiale che permette a chi è affetto da patologie come la Sla o sclerosi multipla di superare le disabilità motorie e di comunicazione.



Premi all'innovazione digitale che migliora la vita dei pazienti

Consegnati a Roma i Patients' Digital Health Awards 2019

18.10.2019 - 18:00

Roma (askanews) - Anche le tecnologie digitali possono essere più umane se pensate e realizzate per migliorare la vita e la salute delle persone. E' con questa peculiarità che sono stati scelti i progetti finalisti della seconda edizione del Patients' Digital Health Awards promosso dalla Digital Health Academy in collaborazione con più di 43 Associazioni di Pazienti ed il supporto incondizionato di Fondazione MSD.

Il riconoscimento, esempio unico in Italia e in Europa, ha l'obiettivo di premiare l'ideazione e la realizzazione di progetti di salute digitale che, nell'ottica dei pazienti, possono concorrere a migliorare la qualità di vita di chi vive la malattia in prima persona e dei caregiver e facilitare l'iter assistenziale.

Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd. "Questo premio per Fondazione Msd è un fiore all'occhiello perché coinvolge associazioni di pazienti dall'inizio alla fine di tutto il processo e le associazioni di pazienti sono le reali protagoniste perché hanno concorso alla redazione del bando, hanno fatto lo scouting delle proposte che sono arrivate e premiamo quelle che lo ritengono essere per loro, delle innovazioni, a reale valore aggiunto per il paziente. L'unicità sta proprio nell'aspetto umano di questo premio. Esistono tanti premi, tutti di grande rispetto, ma le giurie non hanno mai la caratteristica che ha questo premio di essere composta solo da associazioni di pazienti e da due esperti di tecnologia digitale".

Nel corso dell'evento è stata presentata anche un'indagine condotta tra le associazioni dei pazienti per capire quanto possa essere umana la tecnologia.

Cristina Cenci, vicepresidente della Digital Health Academy. "Questa survey ha coinvolto le 43 associazioni di pazienti del premio e hanno risposto più di 900 persone ed è uscito un manifesto di umanesimo digitale. La maggioranza di questi pazienti ha risposto che negli ultimi dieci anni le tecnologie digitali hanno migliorato la loro vita e si aspettano un ulteriore miglioramento nei prossimi dieci anni. Solo il 2% ha detto che non ha migliorato nulla, che è un dato incredibile considerando la fatica di convivere con una malattia".

Sulla situazione dell'Italia nel rapporto con l'innovazione tecnologica Cristina Cenci ha le idee chiare. "E' una situazione molto critica perché i pazienti, e questa survey lo dimostra, hanno un grosso entusiasmo e una grossa fiducia nelle opportunità che l'innovazione digitale può portare nella propria vita quotidiana ma purtroppo si scontrano con sistemi organizzativi, modelli

culturali, processi infrastrutturali che non agevolano per nulla l'introduzione di queste tecnologie. Le tecnologie ce le abbiamo, i pazienti sono pronti ad usarle, hanno un impatto positivo ma l'Italia fatica ad inserirle. Ancora i progetti di telemedicina sono pochissimi per ragioni prevalentemente di percorso organizzativo e di non aver interiorizzato la consapevolezza che il diritto all'innovazione digitale esiste ed è un diritto che va implementato".

Tra i progetti premiati il Brain Control, un dispositivo basato sull'intelligenza artificiale che permette a chi è affetto da patologie come la Sla o sclerosi multipla di superare le disabilità motorie e di comunicazione.



Premi all'innovazione digitale che migliora la vita dei pazienti

Consegnati a Roma i Patients' Digital Health Awards 2019

18.10.2019 - 18:00

Roma (askanews) - Anche le tecnologie digitali possono essere più umane se pensate e realizzate per migliorare la vita e la salute delle persone. E' con questa peculiarità che sono stati scelti i progetti finalisti della seconda edizione del Patients' Digital Health Awards promosso dalla Digital Health Academy in collaborazione con più di 43 Associazioni di Pazienti ed il supporto incondizionato di Fondazione MSD.

Il riconoscimento, esempio unico in Italia e in Europa, ha l'obiettivo di premiare l'ideazione e la realizzazione di progetti di salute digitale che, nell'ottica dei pazienti, possono concorrere a migliorare la qualità di vita di chi vive la malattia in prima persona e dei caregiver e facilitare l'iter assistenziale.

Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd. "Questo premio per Fondazione Msd è un fiore all'occhiello perché coinvolge associazioni di pazienti dall'inizio alla fine di tutto il processo e le associazioni di pazienti sono le reali protagoniste perché hanno concorso alla redazione del bando, hanno fatto lo scouting delle proposte che sono arrivate e premiamo quelle che lo ritengono essere per loro, delle innovazioni, a reale valore aggiunto per il paziente. L'unicità sta proprio nell'aspetto umano di questo premio. Esistono tanti premi, tutti di grande rispetto, ma le giurie non hanno mai la caratteristica che ha questo premio di essere composta solo da associazioni di pazienti e da due esperti di tecnologia digitale".

Nel corso dell'evento è stata presentata anche un'indagine condotta tra le associazioni dei pazienti per capire quanto possa essere umana la tecnologia.

Cristina Cenci, vicepresidente della Digital Health Academy. "Questa survey ha coinvolto le 43 associazioni di pazienti del premio e hanno risposto più di 900 persone ed è uscito un manifesto di umanesimo digitale. La maggioranza di questi pazienti ha risposto che negli ultimi dieci anni le tecnologie digitali hanno migliorato la loro vita e si aspettano un ulteriore miglioramento nei prossimi dieci anni. Solo il 2% ha detto che non ha migliorato nulla, che è un dato incredibile considerando la fatica di convivere con una malattia".

Sulla situazione dell'Italia nel rapporto con l'innovazione tecnologica Cristina Cenci ha le idee chiare. "E' una situazione molto critica perché i pazienti, e questa survey lo dimostra, hanno un grosso entusiasmo e una grossa fiducia nelle opportunità che l'innovazione digitale può portare nella propria vita quotidiana ma purtroppo si scontrano con sistemi organizzativi, modelli

culturali, processi infrastrutturali che non agevolano per nulla l'introduzione di queste tecnologie. Le tecnologie ce le abbiamo, i pazienti sono pronti ad usarle, hanno un impatto positivo ma l'Italia fatica ad inserirle. Ancora i progetti di telemedicina sono pochissimi per ragioni prevalentemente di percorso organizzativo e di non aver interiorizzato la consapevolezza che il diritto all'innovazione digitale esiste ed è un diritto che va implementato".

Tra i progetti premiati il Brain Control, un dispositivo basato sull'intelligenza artificiale che permette a chi è affetto da patologie come la Sla o sclerosi multipla di superare le disabilità motorie e di comunicazione.



Premi all'innovazione digitale che migliora la vita dei pazienti

Consegnati a Roma i Patients' Digital Health Awards 2019

18.10.2019 - 18:00

Roma (askanews) - Anche le tecnologie digitali possono essere più umane se pensate e realizzate per migliorare la vita e la salute delle persone. E' con questa peculiarità che sono stati scelti i progetti finalisti della seconda edizione del Patients' Digital Health Awards promosso dalla Digital Health Academy in collaborazione con più di 43 Associazioni di Pazienti ed il supporto incondizionato di Fondazione MSD.

Il riconoscimento, esempio unico in Italia e in Europa, ha l'obiettivo di premiare l'ideazione e la realizzazione di progetti di salute digitale che, nell'ottica dei pazienti, possono concorrere a migliorare la qualità di vita di chi vive la malattia in prima persona e dei caregiver e facilitare l'iter assistenziale.

Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd. "Questo premio per Fondazione Msd è un fiore all'occhiello perché coinvolge associazioni di pazienti dall'inizio alla fine di tutto il processo e le associazioni di pazienti sono le reali protagoniste perché hanno concorso alla redazione del bando, hanno fatto lo scouting delle proposte che sono arrivate e premiamo quelle che lo ritengono essere per loro, delle innovazioni, a reale valore aggiunto per il paziente. L'unicità sta proprio nell'aspetto umano di questo premio. Esistono tanti premi, tutti di grande rispetto, ma le giurie non hanno mai la caratteristica che ha questo premio di essere composta solo da associazioni di pazienti e da due esperti di tecnologia digitale".

Nel corso dell'evento è stata presentata anche un'indagine condotta tra le associazioni dei pazienti per capire quanto possa essere umana la tecnologia.

Cristina Cenci, vicepresidente della Digital Health Academy. "Questa survey ha coinvolto le 43 associazioni di pazienti del premio e hanno risposto più di 900 persone ed è uscito un manifesto di umanesimo digitale. La maggioranza di questi pazienti ha risposto che negli ultimi dieci anni le tecnologie digitali hanno migliorato la loro vita e si aspettano un ulteriore miglioramento nei prossimi dieci anni. Solo il 2% ha detto che non ha migliorato nulla, che è un dato incredibile considerando la fatica di convivere con una malattia".

Sulla situazione dell'Italia nel rapporto con l'innovazione tecnologica Cristina Cenci ha le idee chiare. "E' una situazione molto critica perché i pazienti, e questa survey lo dimostra, hanno un grosso entusiasmo e una grossa fiducia nelle opportunità che l'innovazione digitale può portare nella propria vita quotidiana ma purtroppo si scontrano con sistemi organizzativi, modelli

culturali, processi infrastrutturali che non agevolano per nulla l'introduzione di queste tecnologie. Le tecnologie ce le abbiamo, i pazienti sono pronti ad usarle, hanno un impatto positivo ma l'Italia fatica ad inserirle. Ancora i progetti di telemedicina sono pochissimi per ragioni prevalentemente di percorso organizzativo e di non aver interiorizzato la consapevolezza che il diritto all'innovazione digitale esiste ed è un diritto che va implementato".

Tra i progetti premiati il Brain Control, un dispositivo basato sull'intelligenza artificiale che permette a chi è affetto da patologie come la Sla o sclerosi multipla di superare le disabilità motorie e di comunicazione.



Premi all'innovazione digitale che migliora la vita dei pazienti

Consegnati a Roma i Patients' Digital Health Awards 2019

18.10.2019 - 18:00

Roma (askanews) - Anche le tecnologie digitali possono essere più umane se pensate e realizzate per migliorare la vita e la salute delle persone. E' con questa peculiarità che sono stati scelti i progetti finalisti della seconda edizione del Patients' Digital Health Awards promosso dalla Digital Health Academy in collaborazione con più di 43 Associazioni di Pazienti ed il supporto incondizionato di Fondazione MSD.

Il riconoscimento, esempio unico in Italia e in Europa, ha l'obiettivo di premiare l'ideazione e la realizzazione di progetti di salute digitale che, nell'ottica dei pazienti, possono concorrere a migliorare la qualità di vita di chi vive la malattia in prima persona e dei caregiver e facilitare l'iter assistenziale.

Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione Msd. "Questo premio per Fondazione Msd è un fiore all'occhiello perché coinvolge associazioni di pazienti dall'inizio alla fine di tutto il processo e le associazioni di pazienti sono le reali protagoniste perché hanno concorso alla redazione del bando, hanno fatto lo scouting delle proposte che sono arrivate e premiamo quelle che lo ritengono essere per loro, delle innovazioni, a reale valore aggiunto per il paziente. L'unicità sta proprio nell'aspetto umano di questo premio. Esistono tanti premi, tutti di grande rispetto, ma le giurie non hanno mai la caratteristica che ha questo premio di essere composta solo da associazioni di pazienti e da due esperti di tecnologia digitale".

Nel corso dell'evento è stata presentata anche un'indagine condotta tra le associazioni dei pazienti per capire quanto possa essere umana la tecnologia.

Cristina Cenci, vicepresidente della Digital Health Academy. "Questa survey ha coinvolto le 43 associazioni di pazienti del premio e hanno risposto più di 900 persone ed è uscito un manifesto di umanesimo digitale. La maggioranza di questi pazienti ha risposto che negli ultimi dieci anni le tecnologie digitali hanno migliorato la loro vita e si aspettano un ulteriore miglioramento nei prossimi dieci anni. Solo il 2% ha detto che non ha migliorato nulla, che è un dato incredibile considerando la fatica di convivere con una malattia".

Sulla situazione dell'Italia nel rapporto con l'innovazione tecnologica Cristina Cenci ha le idee chiare. "E' una situazione molto critica perché i pazienti, e questa survey lo dimostra, hanno un grosso entusiasmo e una grossa fiducia nelle opportunità che l'innovazione digitale può portare nella propria vita quotidiana ma purtroppo si scontrano con sistemi organizzativi, modelli

culturali, processi infrastrutturali che non agevolano per nulla l'introduzione di queste tecnologie. Le tecnologie ce le abbiamo, i pazienti sono pronti ad usarle, hanno un impatto positivo ma l'Italia fatica ad inserirle. Ancora i progetti di telemedicina sono pochissimi per ragioni prevalentemente di percorso organizzativo e di non aver interiorizzato la consapevolezza che il diritto all'innovazione digitale esiste ed è un diritto che va implementato".

Tra i progetti premiati il Brain Control, un dispositivo basato sull'intelligenza artificiale che permette a chi è affetto da patologie come la Sla o sclerosi multipla di superare le disabilità motorie e di comunicazione.

MEDICINA E INFORMAZIONE WEB TV

Patients' Digital Health Awards

Le associazioni pazienti votano l'ideazione e la realizzazione di progetti di salute digitale che possano migliorare la qualità di vita dei pazienti e dei loro familiari



L'innovazione digitale sta sempre più rivoluzionando l'assistenza e la cura di molte patologie, e sono sempre più i pazienti che utilizzano strumenti tecnologici per meglio gestire la propria malattia.

E' quella che viene definita la digital health, che è stata protagonista dei Patients' Digital Health Awards, bando di concorso ideato da 40 Associazioni pazienti con la collaborazione della Digital Health Academy e il contributo incondizionato di Fondazione MSD, per premiare l'ideazione e la realizzazione di progetti di salute digitale che possano migliorare la qualità di vita di pazienti e familiari. Più di 50 i progetti presentati, fra questi piattaforme interattive, serious game dedicati alla riabilitazione neuro-cognitiva, reti consultive da remoto e tanti altri strumenti digitali in grado di affiancare le terapie per rendere ogni paziente protagonista partecipe e consapevole del proprio percorso di cura. Nel corso della cerimonia di premiazione abbiamo incontrato:

Cristina Cenci, Center for Digital Health Humanities

Salvatore Iaconesi e Oriana Persico, Fondatori Human Ecosystems Relazioni

Enrica Cormaglia, Associazione FightTheStroke

Anna Maria Mancuso, Presidente Salute Donna Onlus

Antonella Celano, Presidente APMAR

Silvia Tonolo, Presidente ANMAR

Claudia Rutigliano, Coordinatrice Scientifica Fondazione MSD



Cliccare su 1080p per vedere il Video in Full HD

Cliccare sul rettangolo in basso a destra per lo Schermo Intero



Patients' Digital Health Award: i 3 vincitori della categoria progetti realizzati

Il Patients' Digital Health Award ha premiato due categorie di progetti, quelli già realizzati e le idee. Nel video conosciamo da vicino chi ha realizzato le soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate che si sono classificate ai primi 3 posti. Conoscete Alessandro Monterosso che presenta il progetto PatchAI, classificatosi al terzo posto, Annamaria Schena che presenta il progetto Bravo classificatosi al secondo posto e Pasquale Fedele che presenta il progetto vincitore assoluto di questa categoria: BrainControl.



Come rendere umana la tecnologia digitale. MSD supporta il Patients' Digital Health Award

Il Patients' Digital Health Award è assegnato da 43 Associazioni di Pazienti per premiare le soluzioni tecnologiche digitali che hanno il valore aggiunto di rispondere alle concrete esigenze di salute dei pazienti. L'iniziativa è realizzata con il contributo non condizionato della Fondazione MSD. Ne abbiamo parlato con la Dott.ssa Claudia Rutigliano, Coordinatrice Scientifica della Fondazione MSD.



Patients' Digital Health Awards: i pazienti premiano le soluzioni digitali più utili

La tecnologia al servizio dell'assistenza dei pazienti: è il Patients' Digital Health Award, che si è svolto nella suggestiva cornice dell'Ara Pacis. Il premio, ideato dalle Associazioni di pazienti con la collaborazione della Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione MSD, è stato assegnato a tre dei 70 progetti selezionati. Ne parliamo con le Responsabili della Digital Health Academy ed il primo classificato della categoria progetti già realizzati.



Rimani aggiornato sui video di PharmaStar. Iscriviti ora al canale YouTube, basta un Click!

 YouTube 999+

Le nuove tecnologie porteranno a un nuovo #umanesimodigitale? La parola ai pazienti

Qual è la percezione che i malati hanno delle tecnologie digitali applicate alla salute? Sono effettivamente una opportunità per migliorare la vita dei malati? Quale caratteristiche deve avere una tecnologia per essere umana? Deve rispondere ad un bisogno e deve liberare tempo, rispondono le Associazioni dei pazienti nella survey "Quanto è umana la tecnologia", realizzata dalla Digital Health Academy nell'ambito del Patients' Digital Health Award #PDHA19. I risultati ce li racconta l'Antropologa Cristina Cenci, cofondatrice dell'Academy.



Perchè siamo #impazienti rispetto alle innovazioni? Le applicazioni per i bambini

Le terapie e le cure innovative disegnate per i pazienti adulti devono essere ripensate a misura dei bambini, che spesso suggeriscono applicazioni impreviste ai medici. La raccolta di dati, grazie all'Intelligenza Artificiale permette di fare predizioni e diagnosi più precise.

I progetti più innovativi? Un ospedale d'emergenza che si monta in due ore e soluzioni per ridurre l'ansia e il dolore dei bambini in ospedale. Lo spiega nell'ambito del Premio #PDHA19 -il Patients' Digital Health Awards - il dott. Alberto E. Tozzi, Responsabile dell'Unità Innovazione e Percorsi clinici dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

A screenshot of a website for the 'Digital Health Italia' awards. The page features a navigation bar with 'clip SALUTE' and menu items like 'APP', 'TECH', 'STARTUP', 'NEWS ED EVENTI', and 'FRONTIERS HEALTH'. The main content area shows a group photo of award winners and text: 'Patients' Digital Health Awards 2019: un manifesto per l'umanesimo digitale', 'Innovazioni digitali in salute', and 'Premiate dalle associazioni'. A small '7 GOLD' logo is visible in the bottom right corner of the image.

DIGITAL HEALTH ITALIA
I pazienti premiano l'innovazione digitale

clip **SALUTE** APP TECH STARTUP NEWS ED EVENTI FRONTIERS HEALTH

HOME / FUTURE HEALTH

Patients' Digital Health Awards
2019: un manifesto per
l'umanesimo digitale

© 2019/2018

Innovazioni digitali in salute
Premiate dalle associazioni

7 GOLD

SALUTE SOCIETÀ

Video

Salute & Società n. 8 – TV

📅 25 Ottobre 2019 👤 Marco Caracciolo





Premi all'innovazione digitale che migliora la vita dei pazienti

Roma (askanews) – Anche le tecnologie digitali possono essere più umane se pensate e realizzate per migliorare la vita e la salute delle persone. E' con questa peculiarità che sono stati scelti i progetti finalisti della seconda edizione del Patients' Digital Health Awards promosso dalla Digital Health Academy in collaborazione con più di 43 Associazioni di Pazienti ed il supporto incondizionato di Fondazione MSD.

EDICOLA

PD
HZ
2019PATIENTS' DIGITAL
HEALTH
AWARDS

Il Patients' Digital Health Awards premia le **Buone Notizie Digitali** del nostro Paese: tutte quelle innovazioni che, nell'ottica di chi vive la malattia in prima persona e dei caregiver, contribuiscono a migliorarne la qualità di vita.

Il Premio PDHA 2019 è promosso dalla Digital Health Academy insieme a più di **40 ASSOCIAZIONI DI PAZIENTI** ed il supporto incondizionato di Fondazione MSD.

CERIMONIA DI PREMIAZIONE

18 OTTOBRE 2019, ROMA
ARA PACIS
10:30 - 14:00

Per maggiori informazioni, visita il sito www.pdha.it e segui i canali social di Digital Health Academy



in collaborazione con
DIGITAL HEALTH
ACADEMY



con il contributo incondizionato di
Fondazione MSD

Il digitale è più umano se migliora la vita delle persone

Il Patients' Digital Health Awards è una luce accesa sull'innovazione che fa la differenza per chi, ogni giorno, si confronta con la malattia

Ognuno di noi ha immaginato di migliorare un oggetto che usa comunemente, di adattarlo alle proprie necessità magari reinventandolo. Nel mondo industriale si chiama 'user innovation'. Nel campo della salute gli "user" sono i pazienti, i caregivers, i medici. Quindi chi meglio dei Pazienti può scegliere quali sono le innovazioni che più di altre possono migliorare la propria vita? L'essenza del Patients' Digital Health Awards è tutta qui: nelle persone. In quelle che hanno valide idee innovative e in quelle che sono chiamate ad utilizzarle e, quindi, che più di altre possono valutarne l'efficacia. Così anche l'edizione 2019 si è confermata un successo – è il secondo anno di vita del Premio – e si è appena conclusa con la proclamazione di 4 vincitori da parte delle Associazioni Pazienti coinvolte. Infatti, esempio unico nel suo genere, in Italia e in Europa, il Patients' Digital Health Awards ha "ingaggiato" ben 43 Associazioni di Pazienti - in collaborazione con la Digital Health Academy e il contributo non condizionato della Fondazione MSD - per fare scouting e premiare quelle innovazioni digitali che possono fare la differenza nella loro qualità di vita.

«Questo premio è più di un riconoscimento, di un applauso – ha detto Goffredo Freddi, Direttore della Fondazione MSD. E' una luce accesa su quelle soluzioni digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la malattia». «Ed è bello – ha aggiunto Claudia Rutigliano, coordinatrice scientifica della Fondazione MSD - che ad accendere questa luce siano proprio loro, le Associazioni Pazienti: il digitale diventa, così, intrinsecamente umano. Questo ci riempie di soddisfazione e il numero in crescita, sia delle Associazioni protagoniste che dei progetti presentati, ci dice che stiamo andando nella direzione giusta».

PREMIATI PROGETTI E IDEE IN GRADO DI FARE LA DIFFERENZA

Tra le 70 proposte arrivate – per lo più da start up e ospedali e solo 3 da aziende informatiche – sono stati selezionati 4 progetti finalisti per la categoria "soluzioni tecnologiche che sono state già sviluppate o utilizzate" e 4 idee finaliste per la categoria "soluzioni ideate e progettate che non hanno ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà". Per la prima categoria, primo classificato del #PDHA2019 è stato il progetto 'BrainControl - Mind power for assistive technologies': un dispositivo di comunicazione aumentativa alternativa basato sull'Intelligenza Artificiale per l'interazione uomo-macchina mediante bio-feedback. L'obiettivo è quello di consentire a chi è affetto da patologie come tetraplegia, Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), Sclerosi Multipla, e distrofie muscolari di varia natura,



In alto: La 'squadra' del PDHA2019. In basso da sinistra: il vincitore del 1° premio del PDHA2019 per la categoria 'Progetti realizzati' e un momento dell'evento della Cerimonia di consegna dei PDHA2019

di superare le disabilità motorie e di comunicazione; al secondo posto il progetto 'BRAVO! Un ambiente di gaming per il contrasto della ADHD'; al terzo posto il progetto 'PatchAI - Patient Engagement at Every Step': la prima piattaforma cognitiva per la raccolta e l'analisi predittiva in forma conversazionale dei dati riportati dai pazienti nei Clinical Trials. Per la categoria 'idee ancora da realizzare' ha vinto 'MISSION MultiSenSory Integrated system for patient cOmpliance improvement (Sistema integrato multisensoriale per il miglioramento compliance del paziente)': un sistema domestico immersivo in un ambiente personalizzato multisensoriale per migliorare la qualità della vita del paziente oncologico.

QUANTO È UMANA LA TECNOLOGIA? I RISULTATI DI UNA SURVEY

Tra luglio e settembre, è stata condotta una survey alla quale hanno preso parte le 43 Associazioni Pazienti coinvolte nel PDHA. App e servizi digitali vengono utilizzati soprattutto per comunicare (96,6%) ma anche per il divertimento, l'online banking, la formazione e l'apprendimento, la mobilità urbana e, fanalino di coda, per la salute. Eppure l'applicazione del digitale in tema di assistenza sanitaria

non solo è considerata una possibilità affascinante (49,5%) ma anche un'opportunità per liberare tempo e risorse da dedicare alla relazione medico-paziente (44,3%) e uno strumento per ridurre gli errori umani (30,9%). La digital health, dunque, è vista con entusiasmo e fiducia purché abbia una dimensione 'umana' e, quindi, sia in grado di offrire servizi che corrispondano agli effettivi bisogni delle persone (69,2%) e sia di facile utilizzo (61,5%). Promossa, dunque, a pieni voti l'era digitale visto che il 41,1% crede che bisogna focalizzarsi proprio sulle nuove opportunità che offre per risolvere problemi e migliorare la vita delle persone.

C.M.R



#PDHA19

Per saperne di più sul Patients' Digital Health Awards è possibile visitare il sito www.pdha.it

SOCIAL



 **Adnkronos**
2 h · 🌐

 **PATIENTS' DIGITAL HEALTH AWARDS**

I pazienti premiano l'innovazione digitale

ADNKRONOS.COM ⓘ

43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite

👍 1

👍 Mi piace 💬 Commenta ➦ Condividi 🍷

 **Digital Health Academy**
Mi piace: 1122 · Società di consulenza · Cinzia Guadagnuolo ha commenta...

25 ott · 🌐 · Il nostro speciale video sulla cerimonia di premiazione del #PDHA19 - Patients' Digital Health Awards, il riconoscimento delle Associazioni di Pazienti all'innovazione digitale che migliora la vita di pazienti e caregiver. Guarda il reportage...



👍 🗨️ 😄 178 Commenti: 5 Condivisioni: 22

 **Digital Health Academy**
Mi piace: 1122 · Società di consulenza

6 set · 🌐 · ...Digital Health Awards. Scopri i premi su www.pdha.it #digitalhealth #PDHA19



👍 12 Condivisioni: 4



Digital Health Academy

Mi piace: 1122 · Società di consulenza · A Antonella Celano piace questo p...

22 ott · 🌐 · Alla cerimonia di premiazione del #PDHA19, la storia di Eva, "mamma di cuore e di pancia": dopo l'esperienza dell'infertilità ha affrontato il cancro. Una storia sull'importanza della resilienza di fronte alla malattia e della potenza del mondo digitale,...



Antonella Celano e altri 46

Commenti: 6 Condivisioni: 37



MSD Salute ✓

Mi piace: 84.623 · Azienda farmaceutica

18 set · 🌐 · Sono due le categorie del Patients' Digital Health Awards #PDHA19: ✓ un'idea che non ha ancora trovato realizzazione ✓ una soluzione tecnologica che è già stata sviluppata, sperimentata o utilizzata. In entrambi i casi l'obiettivo è aiutare a migliorare la vita delle...



4



Digital Health Academy

Mi piace: 1122 · Società di consulenza · A Antonella Celano e altre 3 perso...

17 ott · 🌐 · Ci siamo! Le Associazioni di Pazienti stanno incontrando i finalisti del #PDHA19 per scegliere i vincitori della seconda edizione del Patients' Digital Health Awards. Li scopriremo domani alla cerimonia di Premiazione. Appuntamento all'Ara Pacis a Roma. Stay...



Maddalena Pelagalli, Claudia Rutigliano e altri 22

Condivisioni: 2



Claudia Rutigliano condiviso Post di Digital Health Academy

Amico/a

21 ott · 🌐 · https://www.facebook.com/DigHealthAca/photos/?tab=album&album_id=402354177110670
Cartoline di una giornata speciale, fatta di emozioni, sorrisi, qualche pianto ma anche aggiornamento, informazione, condivisione e contaminazione di idee....



37

Commenti: 6 Condivisioni: 2



Adnkronos @Adnkronos · 18 ott

43 associazioni pazienti premiano innovazioni che cambiano vite
tinyurl.com/y6nl559w

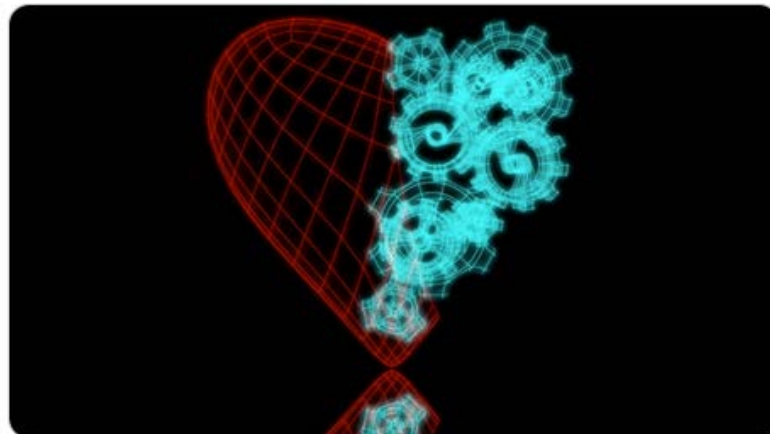


1



#lavostralute @lavostralute · 18 ott

Quando l'innovazione ha un'anima cambia la vita e la salute delle persone. E merita un premio. **#PDHA19** @msdsalute@freddi_goffredo @rutiglia @DigHealthAca lavostraluteonline.it/quando-linnova...



MSD Salute @msdsalute · 18 ott

Prima della premiazione **#PDHA19** l'attore Rodolfo Laganà ci regala un **#sorriso** perché la vita, e soprattutto la vita con la malattia, diventa più leggera quando si riesce a sorridere



4

11





Goffredo Freddi @freddi_goffredo · 18 ott

Struggente, meraviglioso intervento di Rodolfo Laganà' [#PDHA19](#)
[@MaxCerof](#) [@msdsalute](#) [@rutiglia](#)



MSD Salute @msdsalute · 18 ott

Il primo classificato del [#PDHA19](#) è [@brainctrl](#), il dispositivo basato sull'[#IntelligenzaArtificiale](#) che traduce in parole le attività cerebrali, per migliorare lo stile di vita di pazienti affetti da malattie come sla o sclerosi multipla 🏆🎉



Goffredo Freddi @freddi_goffredo · 18 ott

Tutto pronto per [#PDHA19](#), i Pazienti premiano l'innovazione digitale
[@MaxCerof](#) [@msdsalute](#) [@rutiglia](#)





isabella @isa_bi · 18 ott

Patients **#Digital #Health Awards**: non solo un premio ma una importante occasione di networking e confronto sui temi della **#innovazione** digitale e sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie in ambito **#salute** **#PDHA19** **#patientengagement** @DigHealthAca @cristinacenci @AISM_onlus



↻ 3

♡ 12



Digital Health Academy @DigHealthAca · 25 ott

Il nostro speciale video sulla cerimonia di premiazione del **#PDHA19** - Patients' Digital Health Awards, il riconoscimento delle Associazioni di Pazienti all'innovazione digitale che migliora la vita di pazienti e caregiver. Guarda il reportage 📺 📌
youtube.com/watch?v=IAbQXH...



Walce Onlus e altri 9



↻ 10

♡ 24



Digital Health Academy @DigHealthAca · 18 ott



Il primo classificato del **#PDHA19** è @brainctrl, il dispositivo basato sull'**#IntelligenzaArtificiale** che traduce in parole le attività cerebrali, per migliorare lo stile di vita di pazienti affetti da malattie come sla o sclerosi multipla 🏆 🎉



↻ 8

♡ 14





MSD Salute @msdsalute · 18 ott

"Questo premio è una luce accesa su quelle soluzioni #digitali che incidono sulla vita delle persone che ogni giorno si confrontano con la #malattia" @freddi_goffredo @rutiglia @brainctrl #PDHA19



10

28



claudia @rutiglia · 26 ott

#Pdha19: #impazienti #resilienti #sorridenti e sempre profondamente #human

Digital Health Academy @DigHealthAca · 25 ott

Il nostro speciale video sulla cerimonia di premiazione del #PDHA19 - Patients' Digital Health Awards, il riconoscimento delle Associazioni di Pazienti all'innovazione digitale che migliora la vita di pazienti e caregiver. Guarda il reportage 📺👉
youtube.com/watch?v=IAbQXH...



3

9



AIMS onlus @AIMS_onlus · 20 set

#AIMS fa parte della giuria del Patients' Digital Health Awards 2019 #PDHA19 promosso da @DigHealthAca. Partecipa all'indagine sulle #tecnologie digitali: cosa ne pensi e come le usi? Clicca qui, bastano pochi minuti per dire la tua 🗳️ bit.ly/2GdhlBs



2

3





Digital Health Academy @DigHealthAca · 24 ott

Per i pazienti negli ultimi anni le tecnologie hanno migliorato la qualità di vita e anche per il futuro sono tante le aspettative: leggi la Survey "Quanto è umana la tecnologia?" che ha coinvolto 900 persone e 43 Associazioni di Pazienti **#PDHA19** quotidianosanita.it/scienza-e-farm...
@QSanit



MSD Salute e altri 9



9

15



#lavostrasalute @lavostrasalute · 18 ott

Il digitale è più umano quando è pensato per migliorare la vita e la salute delle persone. Patients' Digital Health Awards 2019 **#PDHA19**
- Il Sole 24 ORE stream24.ilssole24ore.com/video/italia/p... @msdsalute @luppi_n @freddi_goffredo @rutiglia @DigHealthAca



Premi all'innovazione digitale che migliora la vita dei ...
Roma (askanews) - Anche le tecnologie digitali possono essere più umane se pensate e realizzate ...
stream24.ilssole24ore.com



1

4



Goffredo Freddi @freddi_goffredo · 18 ott

@MaxCerof oggi premiamo la creatività che nasce dalle Persone per le Persone @msdsalute @rutiglia **#PDHA19**



1

2





arrigo arrighi @arrigoarrighi · 19 ott

Associazioni pazienti premiano le soluzioni digitali che fanno la differenza. Ecco i 4 vincitori del Patients' Digital Health Award quotidianosanita.it/scienza-e-farm...



MyAid4You @MyAid4You · 18 ott

ift.tt/2Mtvz4K **Associazioni pazienti premiano le soluzioni digitali** che fanno la differenza. Ecco i 4 vincitori del Patients' Digital Health Award - [#DigitalHealth](https://twitter.com/MyAid4You)



Antonio Caperna @antoniocaperna · 18 ott

PATIENTS' DIGITAL HEALTH AWARDS: 43 ASSOCIAZIONI PAZIENTI PREMIANO LE SOLUZIONI DIGITALI



PATIENTS' DIGITAL HEALTH AWARDS: 43 ASSOCI...
A volte basta un'idea per cambiare la vita delle persone. E quando quell'intuizione utilizza la ...
saluteh24.com



Bls-D.Com @BasicLifeSupp · 18 ott

Associazioni pazienti premiano le soluzioni digitali che fanno la differenza. Ecco i 4 vincitori del Patients' Digital Health Award dlvr.it/RGTF2q



Salute Domani @salutedomani · 21 ott

PATIENTS' DIGITAL HEALTH AWARDS: 43 ASSOCIAZIONI PAZIENTI PREMIANO LE SOLUZIONI DIGITALI



Salutedomani.com - PATIENTS' DIGITAL HEALTH A...
A volte basta un'idea per cambiare la vita delle persone. E quando quell'intuizione utilizza la ...
salutedomani.com





saluteH24.com @saluteh24com · 18 ott
PATIENTS' DIGITAL HEALTH AWARDS: 43 **ASSOCIAZIONI PAZIENTI**
PREMIANO LE SOLUZIONI DIGITALI



PATIENTS' DIGITAL HEALTH AWARDS: 43 ASSOCIAZIONI PAZIENTI ...
A volte basta un'idea per cambiare la vita delle persone. E quando
quell'intuizione utilizza la tecnologia per andare incontro ai reali ...
saluteh24.com



Derma News OK @dermanewsok · 18 ott
PATIENTS' DIGITAL HEALTH AWARDS: 43 **ASSOCIAZIONI PAZIENTI**
PREMIANO LE SOLUZIONI DIGITALI



PATIENTS' DIGITAL HEALTH AWARDS: 43 ASSOCIAZIONI PAZIENTI ...
A volte basta un'idea per cambiare la vita delle persone. E quando
quell'intuizione utilizza la tecnologia per andare incontro ai reali ...
saluteh24.com





Digital Health Academy @DigHealthAca · 23 ott

È un vero e proprio **#MANIFESTO** per l'**#UMANESIMODIGITALE** quello emerso dalla survey a cui hanno preso parte **43 #AssociazioniPazienti** durante il **#PDHA19**. I dati dell'indagine nell'articolo di [@cristinacenci](#) su [@Nova24Tec](#) 📌



Patients' Digital Health Awards 2019: un manifesto per l'umanesimo di...
La seconda edizione del PDHA, organizzato dalla Digital Health Academy con 43 associazioni dei pazienti e il contributo incondizionat...
[cristinacenci.nova100.ilsole24ore.com](#)



12

18



A.M.I.C.I. Onlus @amiciibd · 18 ott

Patient's digital health awards 2019: 43 associazioni premiano l'innovazione digitale che migliora la qualità di vita dei pazienti
#engagement #Empowerment #Inventing4life #PDHA19



4

12





AIMS onlus @AIMS_onlus · 18 ott

Oggi siamo a #Roma insieme ad oltre 40 associazioni di pazienti per la premiazione del Patients' Digital Health Award 🏆 #PDHA19 stay tuned ➡ info



www.pdha.it

il bando ha l'obiettivo di premiare l'ideazione e la realizzazione di progetti di salute digitale che, nell'ottica dei pazienti, possono ...

pdha.it



MENTHALIA @MENTHALIA · 22 ott

Al Patients' Digital Health Award le associazioni pazienti premiano le soluzioni digitali che fanno la differenza. Il digitale è più umano quando è pensato per migliorare la vita e la salute delle persone.

#PDHA19 #DigitalHealthAcademy



Pdha2019: vince il tech che permette di interagire attraverso il pensiero... La premiazione Pdha2019 organizzata in collaborazione con la Digital health academy e il contributo non condizionato della Fondazione Msd.

fortuneita.com



Cuore Digitale @CuoreDigitale · 20 ott

Non è fantascienza, è @brainctrl!

Ha vinto la prima edizione di #CuoreDigitale nel 2015, oggi continua a vincere premi, come #PDHA19 di @DigHealthAca e aiuta molti pazienti a vincere le battaglie che migliorano ogni giorno la loro vita. Bravo @PASCALIF!

fortuneita.com/2019/10/18/pdh...



MSD Salute e altri 9